IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 14. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Martedì, 15 Gennaio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I DUE POLI.

Mentre nell'aula del Collegio Romano un giovane principe di Casa Savoia espone i risultati di una tra le più ardite e gloriose spedizioni che siano state compiute al Polo Nord, noi continueremo ad esaminare un'altra spedizione, molto audace e poco gloriosa, che si sta organizzando nei corridoi di Montecitorio, per tentare l'assalto al potere con un ministero che dovrebbe abbracciare i due poli.

Dicemmo ieri che il pretesto per provocare una crisi e sostituire nel governo il gabinetto Saracco è quello di una riforma tributaria, onde togliere quel malcontento da cui traggono profitto i partiti sovversivi, coi quali frattanto i promotori di crisi stanno trescando.

Il Ministero che dovrebbe salvare la patria e la monarchia, come fu detto, sarebbe il risultato di una coalizione, composta degli on. Prinetti e Rudinì (destra), Zanardelli e Giolitti (sinistra) e Sacchi radicale costituzionale.

Ora l'autore e l'esecutore principale del nuovo piano di riforma tributaria e finanziaria sarebbe, ci vuol poco a capirlo, l'on. Giolitti, imperocchè la famosa riforma lanciata a guisa di pallone nel banchetto di Merate dall'illustre Prinetti, consistente nel creare una nuova imposta industriale e nell'aumentare le spese militari, è sgonfiata subito, precipitando fra le risate del pubblico, mentre gli on. Rudinì, Zanardelli e Sacchi non hanno mai avuto la pretesa di formulare un piano qualunque di riforme tributarie a larga base.

L'on. Rudinì presentò bensì, durante il suo ultimo periodo di governo, alcuni progetti di riforme tributarie, elaborati da Luigi Luzzatti, ma quei progetti consistevano, com'è noto, in una riduzione per le quote minime della tassa di ricchezza mobile, che l'attuale Ministero propone su più larga scala, estendendo il beneficio ad una più larga massa di piccoli contribuenti e nella preparazione dei mezzi per riuscire all'abolizione delle quote minime della tassa sui terreni; ma quel piano tributario faceva tale conto della situazione finanziaria, che subordinava gli sgravi agli avanzi *consolidati* del bilancio generale dello Stato.

Nè occorre ricordare come l'on. Luzzatti respingesse risolutamente, insieme all'on. Rudinì, la proposta generica di riforme radicali a mille incognite, messa innanzi dall'on. Giolitti colla solita panacea della progressività, la quale, secondo gli ulteriori elementi raccolti ed i calcoli istituiti dal Ministero delle Finanze, non riuscirebbe neppure a 10 milioni.

È difatti l'on. Giolitti, che per disinvoltura è senza dubbio superiore a quanti uomini politici vi sono in Italia, quando si trovò dinanzi al progetto per l'abolizione del dazio sulle farine, proposto dagli on. Vacchelli e Carcano nel primo gabinetto Pelloux, ammainò le vele e, cambiando rotta, dichiarò alla Camera che sarebbe stato pericoloso qualunque tentativo, che potesse turbare la situazione della finanza.

Giolitti. Oramai in finanza non vi sono che due vie possibili: l'una di non diminuire in nessun modo le risorse che dànno alla finanza le leggi esistenti, amministrare rigidamente, non ammettere aumenti di spese, aspettare dal progresso naturale che ci sia un avanzo ed adoperarlo per la riforma tributaria.

La seconda via *più audace*, sarebbe quella di affrontare subito la riforma tributaria: ma allora bisogna avere il coraggio di affrontarla seriamente e con mezzi proporzionati allo scopo, perchè il paese non saprebbe assolutamente che fare delle piccole *limature*.

Io non sono sospetto in questa materia, ma ritengo che in questo momento e date le condizioni attuali del nostro paese, la **prima delle due vie sia la più sicura.** (*Approvazioni*).

Secondo il suo solito, quando vide che la Camera volle farne nulla del progetto Carcano-Vacchelli sulle farine, l'on. Giolitti spiegò di nuovo le vele per la grande riforma tributaria e relativa progressività; ma siccome si accorse che il vento non era favorevole a questo burlesco programma, restrinse di nuovo le vele, togliendo il flocchetto, e nel rispondere al *Quid agendum* dell'on. Sonnino, pose innanzi l'abolizione del dazio sulle farine — quella stessa che alcuni mesi prima aveva combattuta, qualificandola di limatura — aggiungendo per contorno quote minime nelle altre imposte dirette.

Noi dimostrammo allora come questo nuovo piano tributario richiedesse un avanzo nel bilancio di 55 milioni, rilevando che anzitutto era necessario indicare dove fossero questi 55 milioni.

E poichè il piano esposto nella lettera in risposta all'on. Sonnino è l'ultima faccia del prisma tributario dell'on. Giolitti, il pubblico può trarre da sè due deduzioni: la prima, che non si tratta di una riforma tributaria a larga base; la seconda, che pur non essendo a larga base, non si potrebbe, nelle presenti condizioni della finanza, affrontarla, senza gravare il paese di nuove tasse.

E poichè questa via non solo non sarebbe la più sicura, ma la più pericolosa, la conclusione più evidente è che tutto questo armeggio per una spedizione ministeriale ai due poli si riduce ad una volgare mistificazione pel pubblico e per l'inclita guarnigione.

Politica e Diplomazia

Vienna, 13, ore 12.15. — L'Arciduca Federico, fratello della Regina-Reggente, è partito alla volta di Madrid per assistere alle nozze della principessa delle Asturie.

Una missione speciale della Regina-Reggente è partita oggi per Innsbruck, per invitare l'Arciduca Eugenio ad assistere alle nozze.

Berlino, 14, ore 12.35. — La *Kreuzzeitung* ed altri giornali rilevano con soddisfazione l'invio di un rappresentante speciale da parte del presidente della Repubblica, Loubet, ai funerali del granduca di Weimar.

Dicono che si tratta della prima manifestazione di questo genere in onore di un principe federale tedesco, la quale indica che le relazioni tra la Francia e la Germania migliorano continuamente.

Berlino, 14, ore 14,10. — Re Carlo di Rumania sa à rappresentato alle feste pel bicentenario dell'elevazione della Prussia a Regno dal principe ereditario Ferdinando ed il Re del Belgio dal conte de Merode-Westerloo.

La Regina-Reggente di Spagna ha inviato a Berlino una missione straordinaria, di cui fanno parte il generale Despujol, il generale Orozco, un aiutante di campo ed un segretario di Legazione.

Berlino, 14, ore 14.10. — Si ha da Pietroburgo che la polizia segreta russa ha scoperto a Dorpat un'associazione anarchica.

Il suo capo e fondatore, lo studente ortodosso Petrow, è stato arrestato. Nel di lui domicilio sono state trovate lettere di anarchici francesi e italiani.

(S) **Londra**, 14. — E' ritornato il duca di Norfolk. Egli ha rifiutato qualsiasi intervista circa il suo recente soggiorno a Roma.

(S) **Nisch**, 14. — Il Principe Ferdinando di Bulgaria è giunto ed è stato ricevuto con grandi onori.

Il Principe ha fatto visita alla Regina ed ha indi proseguito per Sofia.

(S) **Stoccolma**, 14. — Il Re riprenderà la direzione dello Stato il 21 febbraio prossimo.

Elezioni in Austria.

(S) **Trieste**, 14 — Diecimila cittadini percorsero le vie della città illuminata, cantando canzoni patriottiche ed acclamando Hortis, Mauroner e Venezian.

Anche al Comunale, al Filodrammatico ed alla Fenice vi furono dimostrazioni di esultanza per la vittoria riportata dalla nazionalità italiana nelle elezioni al Parlamento.

(S) **Vienna**, 14 — Nelle elezioni delle Grandi Proprietà di Gorizia e dell'Istria sono stati eletti gli italiani Verzegnassi e Polesini.

Nella Curia delle Grandi Proprietà del Tirolo è riuscita la lista del Compromesso concluso fra tedeschi e italiani. Fra gli eletti vi è l'italiano Marzani.

Il Duca di Norfolk

Parigi, 14, ore 12.20. — Il Duca di Norfolk, di passaggio per Parigi, dichiarò che le parole da lui pronunciate in Vaticano sono state male interpretate.

Parlamenti Esteri

Serbia

(S) **Nisch**, 13. — *Scupcina.* — Si approva all'unanimità un Indirizzo che, parafrasando il discorso del Trono di ieri, esprime soddisfazione che le relazioni con tutti gli Stati e specialmente coll'Austria-Ungheria e colla Turchia sieno amichevoli, che Re Milano abbia lasciato definitivamente il paese ed infine biasima vivamente il precedente Ministero.

Francia.

(S) **Parigi**, 14. — *Camera* — Il Ministro della marina, Lanessan, rispondendo ad una interrogazione di Salis a proposito del naufragio del piroscafo *Russie* riconosce che non esiste in Francia alcuna organizzazione ufficiale riguardo ai salvataggi. Soggiunge che egli presenterà un progetto di legge che rimedi a questa situazione e che ritiene sarà approvato dalla Camera. L'incidente è chiuso.

Sembat svolge la sua interpellanza sull'ingerenza del Vaticano negli affari interni della Francia. Biasima la lettera del Papa al Cardinale Richard. Spera che il Governo abbia protestato contro la pubblicazione di questa lettera, che è contraria al Concordato, il quale sottopone la pubblicazione delle comunicazioni del Pontefice all'approvazione del Governo.

Cassagnac, interrompendo, osserva che i socialisti francesi hanno consultato i socialisti stranieri per sapere se Millerand poteva entrare in un Ministero borghese (*Interruzioni*).

Cassagnac prosegue dicendo che il Papa ha diritto d'intervenire negli affari di una Nazione la cui enorme maggioranza è cattolica e Sembat, il quale reclamava l'ingerenza del socialismo internazionale, non ha il diritto di respingere quella del Papa (*Applausi a destra*).

IL BILANCIO RUSSO.

(S) **Pietroburgo**, 14. — Il bilancio dell'Impero valuta le entrate ordinarie a 1,730,096,006 rubli, quelle straordinarie a 1,500,000 rubli e le risorse di tesoreria a 56,886,000 rubli: le entrate complessive aumentano a 1,788,482,006 rubli.

Le spese ordinarie sono valutate a 1,656,652,556 rubli e le straordinarie a 131,829,450 rubli: totale 1,788,482,006 rubli. Fra le spese ordinarie sono previsti 274,909,743 rubli per servizio dei prestiti; 324,024,871 rubli pel Ministero della guerra; 95,597,666 rubli per la marina; 306,833,826 rubli per le finanze e 383,143,459 rubli per le comunicazioni.

Secondo la relazione che accompagna il bilancio le spese straordinarie in seguito alle vicende della Cina sono valutate pel 1900 a 61,900,000 rubli. Il Governo dovrà inoltre anticipare circa 82,000,000 di rubli alla Compagnia ferroviaria della Cina Orientale per ricostruzione delle sue linee.

La relazione deplora le perdite enormi indirette subite causa gli avvenimenti di Cina, oltre alla morte di centinaia di soldati; ma dice essere confortante che tali avvenimenti abbiano splendidamente provato i sentimenti pacifici dello Czar. Soltanto perchè vi fu forzata dagli avvenimenti, la Russia ha compiuto operazioni militari a scopo di pacificazione in Cina; ma seppe mobilizzare senza chiasso o confusione, da un giorno all'altro, un potente esercito di 220,000 uomini al confine orientale. La Russia non opera a proprio vantaggio, ma per coscienza e per spirito di solidarietà e di umanità. La Russia è altamente pacifica, non per debolezza, ma per la sua potenza, su cui non fa, per scopi segreti, calcoli egoistici, lo Czar ispirandosi soltanto al bene dell'umanità.

Elezioni politiche.

Collegio di Chivasso. — Inscritti 5342. Votanti 4025 — Miaglia Edoardo 2156; Lodovico Vandetti 1813. Proclamato Miaglia.

Collegio di Patti. — (Ball.) Inscritti 3042. Vot. 2528 Furnari 1384; Gatto 1134 — Nulle o contestate 10.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Cape-Town**, 11 — I boeri sono segnalati a Tulbagkloof, a 100 miglia da Cape-Town.

(S) **Londra**, 14 — Il generale Lord Kitchener telegrafa da Pretoria, in data 12: 1400 boeri attaccarono le stazioni di Zuurfontein e Kaalfontein, ma vennero respinti.

Altri scontri sono avvenuti a Zeerust, Kruger's Dorp e presso Senekal. Gli inglesi non subirono alcuna perdita.

Londra, 14, 10,50. — Il *Daily Express* è informato che alla fine del corrente, il generale Kitchener avrà compiuto tutti i preparativi per riprendere l'offensiva.

Alle operazioni nella nuova fase della guerra prenderanno parte, oltrechè la fanteria concentrata sulle linee di comunicazione, venti reggimenti di cavalleria, tredici reggimenti di fanteria a cavallo, venti compagnie della Yeomanry, sessanta corpi coloniali e 57 batterie leggiere.

Poste e Telegrafi

Egr. sig. Editore,

Che il servizio postale vada male, tutti convengono. Disparate invece sono le opinioni circa le cause della disorganizzazione di un servizio, che prima del 1889, epoca dell'istituzione del Ministero, era citato a modello.

Il *Popolo Romano*, impressionato dal fatto che parecchi pacchi da esso spediti sono giunti fracassati, ha levato la voce contro il sistema *vassallo* del trattamento dei pacchi ed invoca dal Ministro Pascolato energici provvedimenti. L'on. Pascolato ha ricevuto una triste eredità, poichè finora non si è fatto che menar colpi al bilancio, senza prevedere le conseguenze.

Si è cominciato col diminuire le indennità del personale viaggiante; si sono soppresse le indennità di stazione; e invece di supplire i vuoti che si andavano facendo negli impiegati con regolari concorsi, si è introdotta nell'Amministrazione una folla di spostati, i quali, mal pagati e reclutati con criterii di clientele politiche, vi hanno infiltrato il germe dell'anarchia.

Questa è la verità, che nessuno potrebbe contestare.

Un vecchio impiegato, entrato in servizio in seguito a concorso e previo rigoroso esperimento, può essere punito e trasferito a beneplacito del suo superiore e nessuno fiata; ma se si tocca uno straordinario, ammesso per raccomandazione di un senatore o di un deputato, casca il mondo perchè tutte le influenze politiche vengono messe in moto.

Da ciò scoraggiamento nei buoni, stimolo a fare nei cattivi.

Nè creda il *Popolo Romano* che dopo la legge del 1897 sia cessata l'ammissione del personale straordinario. Continua come prima, alla barba della legge.

Secondo l'organico Nasi il personale di 4.a categoria (portalettere e serventi) dovrebbe essere di 4000, mentre il bisogno riconosciuto è di oltre 5300; così nell'organico mancano 800 impiegati per il bisogno riconosciuto.

Come si provvede a tale deficienza di oltre 2000 individui? Si provvede con agenti denominati *vuotacassette*, *procaccia* e *supplenti in missione* che in ultima analisi non sono che straordinari, pagati da 700 a 1000 lire. E non si comprende come la Corte dei Conti non trovi nulla a dire su tali ammissioni che, dopo la legge del 1897, dovrebbero essere assolutamente vietate.

Così stando le cose, è mai possibile che il servizio vada bene, con agenti che, oltre al mancare letteralmente dei mezzi necessari alla vita, non hanno alcuna speranza di miglioramento? Conseguenze inevitabili sono i disguidi della corrispondenza, quando non viene sottratta, sfasciamento dei pacchi, quando non sono manomessi.

Questo per ciò che riguarda il personale. Per ciò poi che riguarda il materiale, se il pubblico conoscesse la verità, forse non impostarebbe più lettere.

Come rimediare a questa disorganizzazione?

La soluzione del problema, volendo, non sarebbe difficile.

Anzitutto converrebbe disciplinare l'ammissione del personale subalterno, come si viene facendo per gli impiegati, in modo da togliere affatto i favoritismi; scacciare senza misericordia gli impiegati o gli agenti che hanno perduta la fiducia del pubblico e dell'Amministrazione, senza badare se questi appartengono al giornalismo, o siano sostenuti da personalità politiche; determinare infine in un canone fisso il contributo annuo che le Poste ed i Telegrafi devono dare al Tesoro per un numero di anni, anche limitato, dedicando l'avanzo al miglioramento del personale e del materiale.

Se la sentirà l'on. Pascolato di esporre nettamente lo stato delle cose alla Camera e d'invocare i relativi provvedimenti legislativi?

Se sì, si sarà reso benemerito di uno dei più delicati servizi di un paese civile: se no, quella che il *Pop. Rom.* chiama decadenza, finirà per tradursi in una vera dissoluzione.

Un antico funzionario
che non ha più nulla da sperare.

Non vi ha dubbio che le cause accennate dall'antico funzionario hanno influito in gran parte a scompaginare i servizi postali ed è strano, che alla mancanza di personale si sopperisca, per eludere la legge che vieta d'assumere nuovi impiegati straordinari, con l'espediente dei vuota cassette, il cui numero è illimitato, per adibirli a servizi, pei quali non hanno l'attitudine necessaria.

In quanto al rimedio non è il caso di discutere se convenga o meno consolidare per l'Erario gli attuali proventi destinando i maggiori introiti per alcuni anni a riordinare il personale e il materiale.

Se i servizi sono deficienti per mancanza di mezzi, il Ministro è il giudice più competente delle necessità e deve quindi chiedere risolutamente, con un piano organico completo per il personale e pel materiale, che siano dati i mezzi indispensabili.

Questa è la via più semplice e più retta.

In Cina.

(S) **New-York**, 14. — Un dispaccio da Pechino conferma la notizia che il Principe Cing firmò sabato la Nota relativa alle condizioni per la pace e Li-Hung-Chang la firmò ieri.

(S) **Londra**, 14 — I giornali hanno da Pechino: I plenipotenziari cinesi, Principe Cing e Li-Hung-Chang, firmarono ed apposero il suggello imperiale alle copie delle condizioni di pace, ma i Ministri delle Potenze non ne furono ancora ufficialmente informati.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra, 14, ore 10,35. — Secondo alcuni giornali, il Giappone, appoggiandosi sulla presenza a Pechino di Li-Hung-Chang, e del principe Cing, si oppone energicamente che i negoziati per la conclusione della pace sieno tenuti in Europa.

Movimento dell'oro nel 1900

La guerra dell'Africa del Sud, dal mese di settembre 1899, isterilendo una delle sorgenti principali che alimentano di oro il mondo, ha cagionato un movimento monetario molto complicato, che viene con molta diligenza esposto nell'*Economiste Européen*.

La produzione generale dell'oro, che era stata nel 1897 di fr. 1233 milioni e nel 1898 di 1489 milioni, è valutata pel 1899 a 1533 milioni, e se noi defalchiamo da questa cifra ciò che avevano prodotto le miniere del Transvaal, ossia circa 400 milioni, non si è lontani dal vero valutando a 1200 milioni in cifra tonda la produzione del 1900.

In questo totale gli Stati Uniti figurano per circa 380 milioni, poichè l'oro estratto dalle loro miniere cresce di circa 85 milioni per anno.

Quale è stata la destinazione dei 1200 milioni di oro nuovo estratti lo scorso anno?

Per ciò che riguarda gli Stati Uniti la risposta è facile. Al 31 dicembre il Tesoro possedeva in verghe e monete L. 1990 milioni.

Al 2 dicembre erano accantonati nelle Banche nazionali 515 milioni. Totale L. 2,605.000.000.

Al 30 novembre l'incasso oro del Tesoro era di lire 2372 milioni, e quello delle Banche nazionali di 514 milioni. Totale 2,886.000.000.

Aumento 381,000,000.

Nei primi dieci mesi del 1900 le esportazioni totali sono state di 377 milioni, le importazioni di 160, ossia una uscita netta di 217 milioni.

Il conto degli Stati Uniti si salda adunque nel modo seguente: oro prodotto dalle miniere 380 milioni; entrate del Tesoro e delle Banche 381 milioni; oro esportato 160 milioni.

La circolazione americana avrebbe perduto circa 161 milioni.

I biglietti hanno dunque dovuto pigliare il posto dell'oro nella circolazione ed il metallo è divenuto disponibile per la esportazione.

Difalcando gli Stati Uniti, si trova che il mondo ha avuto da dividersi circa 912 milioni d'oro nuovo.

Per sapere quale ne sia stata la destinazione l'*Economiste* paragona gli incassi delle principali Banche europee e gli ultimi bilanci e conosciuti.

	31 dicembre 1899	Ultimo bil. conosciuto
	(milioni di lire)	
Banca di Francia	1866	2349
„ di Germania	586	608
„ d'Inghilterra	732	714
„ d'Austria-Ungheria	825	966
„ di Spagna	340	350
„ dei Paesi Bassi	95	123
„ di Russia	2277	1898
	6721	6998

Si è operato una specie di drenaggio da Banca a Banca; ma malgrado tutto, lo *stock* visibile degli istituti citati sopra è cresciuto di 277 milioni, senza contare l'oro che è entrato nella circolazione dei varii paesi.

La circolazione francese non è mai stata nudrita di tanto oro quanto lo è oggi, e se la Banca ha ricevuto 473 milioni, si può ammettere senza esagerazione che ne è venuta una quantità uguale nelle mani del pubblico.

Per gli altri paesi si può ritenere invece che l'oro in circolazione sia piuttosto diminuito, o quanto meno, sia rimasto stazionario.

In complesso, durante il 1900 sarebbero entrati in Europa 750 milioni d'oro nuovo; il resto della produzione mineraria si sarebbe ripartito fra l'Egitto, l'India e l'America del Sud.

Due Banche solamente, quelle d'Inghilterra e di Russia, presentano un incasso inferiore a quello del 31 dicembre; ed hanno perduto una 18 milioni, l'altra 379 milioni in metallo giallo.

Ora di fronte all'aumento enorme dell'incasso della Banca di Francia, si è tentati a supporre che essa abbia assorbito l'oro delle Banche d'Inghilterra e di Russia.

Questo fenomeno è l'effetto di fatti economici ben noti. L'aumento enorme dell'incasso della Banca di Francia è dovuto al ritorno ad una situazione normale.

I cambi che erano contrari alla Francia, oggi sono largamente favorevoli; si è visto il cambio di Londra discendere a 25,07; quello di Berlino a 121 1|2; quello di Pietroburgo a 263,61; quello di New-York a 514.

Vi è stato quindi per l'estero un beneficio nello inviare oro in Francia. Una volta arrivato colà, non poteva che entrare nella Banca e determinare emissioni di biglietti.

Se alcune Banche di altri paesi si sono trovate in qualche imbarazzo, ciò dipende dal fatto che alla produzione abituale sono mancati i 500 o 600 milioni del Transvaal e la conseguenza immediata è stata un rincaro generale dello sconto con cambi elevati per alcuni paesi; l'Inghilterra, fra gli altri, ha risentito seriamente del deprezzamento della divisa; con l'oro sud-africano essa avrebbe regolato i suoi conti a molto miglior mercato.

La conferenza del Duca degli Abruzzi

Mezz'ora prima della conferenza, già l'aula del Collegio Romano rigurgita di uditori. Chi può calcolare quanti sono? Si dice che i posti distribuiti siano ottocento, ma forse tra questi non sono da calcolare coloro che formavano una siepe umana nella lunga corsia, nei corridoi e dinanzi alle due porte che si aprono nell'aula.

Questa è bene adorna. La parete di fondo contiene l'ampio diaframma, sul quale verranno lanciate le proiezioni, e da un lato la tribuna per l'oratore, coperta di velluto cremisi, che nasconde anche la fiaccola elettrica e sormontata dalla corona. Per le pareti laterali pendono stendardi che comprendono i nomi dei più arditi e fortunati esploratori artici, tra foglie di palma le bandiere dei diversi paesi, benemeriti dei viaggi di ricerche al Polo. Sulla parete che fronteggia la tribuna, sopra una ribalta concessa alla stampa, e presso al palco, dove stanno gli apparati per le proiezioni, un grande quadro raffigura la *Stella polare* fra i ghiacci. Sopra il banco della Presidenza spiccava il busto di S. M. il Re, e sopra la porta riservata ai Sovrani uno scudo con la iscrizione: *Luigi di Savoia — 1900 — 86° 33' lat. nord.*

Il pubblico non ebbe a lagnarsi che di un eccessivo riscaldamento dell'aula. Si vede che furono spinti i caloriferi per compensare dei brividi, che si provano assistendo ad una descrizione del Polo.

Ma tutto è passato, quando un movimento maggiore del solito ha annunziato l'arrivo della Famiglia Reale, e gli squilli della fanfara sono saliti dalla piazza.

S. M. il Re, avendo a braccio S. M. la Regina, è sceso dalla carrozza, fiancheggiata dai corazzieri, ricevuto dal Presidente della Società geografica, prof. Dalla Vedova, e dai membri, tra cui il comm. Bodio, dal preside comm. Gigliutti. Seguivano le duchesse d'Aosta, il duca d'Aosta, il conte di Torino infine il duca degli Abruzzi; quindi i dignitari e le dame di Corte. Splendide le acconciature, tutte in nero. S. M. il Re ed i principi indossavano le rispettive uniformi.

All'entrare della Famiglia Reale, alle ore 15 precise, tutti si alzarono acclamando al Re ed alla Casa di Savoia: lungo e cordiale applauso che parve commuovere il duca degli Abruzzi, come uomo che, avendo compiuto il suo dovere, quasi si stupisca che gliene venga tanto tributo d'affetto e di ammirazione. Egli è forte, abbronzito, vivace negli occhi: passa salutando, ringraziando con cenni del capo agli applausi.

Alle prammatiche parole, dette dal prof. Della Vedova — Signori, S. M. il Re li invita a sedere — si è fatto profondo silenzio per l'aula, rotto soltanto dallo stridio della lampada elettrica prossima a spegnersi.

Il prof. Della Vedova ringrazia il Duca di aver voluto iniziare con tanto splendore la serie delle conferenze della Società Geografica — per la quale ricorda a titolo d'onore le spedizioni di mare e di terra compiute sotto i suoi auspici — nel nuovo secolo. Si rallegra che l'Italia abbia in uno dei suoi principi, ancor giovane, chi l'ha portata a pari delle maggiori nazioni nella gloria delle esplorazioni artiche; e dopo aver rammentato il Re Umberto, che già fu presidente onorario della Società Geografica, cede la parola al Duca.

Mentre questi va a collocarsi alla tribuna sorge un alto grido al Re, al giovane oratore, a Casa Savoia. Calmata questa dimostrazione, il Duca degli Abruzzi prende a parlare, mentre l'aula rimane completamente al buio e si disegna la prima proiezione, che raffigura la "Stella polare."

Nel silenzio, quasi solenne, la voce del giovane principe vibra chiara, ferma, forte: una voce decisa di soldato risoluto. E il suo esordio è breve e risoluto, ed il pubblico lo applaude ancora, quando rammenta che nulla resiste all'uomo, quando egli vuole e fortemente vuole; nulla, anche gli elementi più pericolosi, anche i misteri della sfinge polare.

Di qui comincia la conferenza veramente narrativa magnificamente illustrata dalle numerose proiezioni.

Il principe prosegue a narrare le imprese e le peripezie del suo viaggio.

E' impossibile seguirlo in questo diario, in questa lotta continua contro difficoltà di ogni specie. Il pubblico segue l'oratore, con ansia, ascoltandone gli aneddoti, riconoscendone una non comune abilità di narratore spigliato e chiaro.

Talune descrizioni, come delle albe marine e dei paesaggi ghiacciati, dei deserti di ghiaccio, degli *ice-fields* moventisi, furono di efficacia meravigliosa nella concisione. E sopratutto fu notata la giustizia del Duca nel tribuire il debito merito a ciascuno, dai comandanti sino agli infimi marinai, italiani e stranieri, perfino ai cani, fedeli e sicuri compagni degli esploratori.

Il Duca continuò il suo racconto fino al giorno in cui fatalmente ebbe due dita gelate. Egli avrebbe voluto, dopo l'operazione, continuare l'opera sua, ma la febbre sopraggiunta glielo impedì, al che fu costretto cedere il comando al capitano Cagni, cui il doloroso evento dà oggi l'onore di continuare la narrazione del principe, e di segnare il proprio nome tra i primi nella storia delle esplorazioni polari. Così, dopo un'ora circa, il Duca degli Abruzzi s'interrompe, mentre un lungo applauso lo segue, e gli evviva si replicano.

Intanto egli cede il posto al capitano Cagni, che prende a parlare egli pure con voce vibrata e robusta descrivendo minutamente la parte della spedizione da lui diretta e compinta fino all'86° grado e 33' minuti di latitudine nord, sollevando vivo entusiasmo, allorchè accennò che al grido di *Viva il Re!* piantò la piccola bandiera italiana sopra una collina di ghiaccio, alla più alta latitudine nord, finora mai toccata da piede umano.

Il capitano Cagni fu pure vivamente applaudito quando disse che egli, ritornato alla capanna del Duca degli Abruzzi nella baia di *Teplitz*, riconsegnò al Duca la bandiera che aveva sventolato nell'estremo punto artico.

Alle ore 18,10, S. A. R. il Duca degli Abruzzi riprese la seconda parte della conferenza, illustrando il ritorno della *Stella Polare* e concludendo con l'esporre i risultati scientifici della spedizione polare.

S. A. R. commosse l'uditorio quando parlò della perdita del gruppo della spedizione comandato dal tenente Querini e ne elogiò l'opera, l'abnegazione ed il valore. Destò poi profonda emozione quando accennò all'incontro della nave che gli recava la notizia dell'assassinio di Re Umberto.

S. A. R. terminò, accolto da un'interminabile acclamazione, augurando che come l'Italia, sebbene arrivata ultima nella gara delle scoperte polari, acquistò il primo posto, così acquisti nelle altre imprese alle quali si accingerà, un posto onorevole, andando almeno di pari passo con le altre Nazioni.

La Conferenza del Duca degli Abruzzi è terminata alle 18.30.

Dopo la conferenza del Duca degli Abruzzi, il prof. Dalla Vedova ringraziò i Sovrani ed i Principi del loro intervento alla conferenza. Infine tra vivissimi applausi, S. M. la Regina consegnò a S. A. R. il Duca degli Abruzzi ed al capitano Cagni la medaglia d'oro, e ai varii componenti la spedizione polare, pure presenti, la medaglia d'argento loro decretata dalla Società geografica Italiana.

Le LL. MM. il Re e la Regina colle LL. AA. RR. entusiasticamente acclamate, uscirono dal Collegio Romano alle ore 19 e, scortati dai corazzieri, ritornarono al Quirinale, acclamati come nella loro andata dalla numerosa folla che stazionava nelle adiacenze del Collegio Romano.

Bologna, 14 — Il comm. Pantoni, rettore dell'Università di Bologna, ha comunicato a S. A. R. il Duca degli Abruzzi la laurea *honoris causa*, in scienze matematiche, fisiche e naturali, telegrafando il testo del diploma al Ministro della Pubblica Istruzione.

Il diploma è stato consegnato al Principe ieri sera alle ore 19.30. S. A. R. ha vivamente ringraziato l'on. Gallo e lo ha incaricato di esprimere al Consiglio Accademico di Bologna ed alla Facoltà l'alto suo gradimento.

Il conte Pietro Antonelli.

(S) **Genova**, 14 — Il conte Pietro Antonelli, Ministro d'Italia al Brasile, è morto l'11 corrente per affezione cardiaca a bordo del piroscafo *Savoia*.

Il piroscafo *Savoia*, con la salma del conte Pietro Antonelli, è giunto qui a mezzodì.

La salma rimane a bordo in attesa delle disposizioni per i funerali.

Il conte Pietro Antonelli, dotato di ingegno vivace e di carattere ardito ed intraprendente, era ancora giovanissimo, quando nel 1879 accompagnò il capitano Martini che si recava in Africa con una missione della Società Geografica e con l'incarico di presentare a Menelik, allora Re dello Scioa, regali che inviava il Governo italiano, e di intavolare con lui negoziati per un trattato d'amicizia e commercio.

In tale occasione il conte Antonelli rimase tre anni nello Scioa, visitando a Jerrè nel 1881 il marchese Antinori e il capitano Cecchi, e ritornando in Italia nel gennaio del 1882.

Nell'aprile dello stesso anno egli ritornò nuovamente nello Scioa dove stipulò il trattato con Menelik, e raccolse le spoglie mortali del compianto Antinori. Durante questo viaggio egli tracciò primo la strada fra lo Scioa ed Assab.

Rimpatriato, fu eletto deputato e poichè gli avvenimenti d'Africa vennero assumendo un carattere importante, Crispi lo inviò a Menelik, divenuto Imperatore d'Abissinia, pel trattato d'Uccialli e al suo ritorno venne assunto Sotto Segretario di Stato al Ministero degli esteri, ufficio che lasciò per entrare nella diplomazia.

Inviato Ministro all'Argentina, vi rimase, rispondendo in modo lodevole alla fiducia del Governo, che lo destinò, in seguito alle vertenze appianate col Brasile, Ministro a Rio Janeiro, donde proveniva col *Savoia* per godere, dopo circa quattro anni, qualche mese di congedo.

Non è il caso, qui, di giudicare dell'opera sua nella questione d'Africa. Certo è che si rivelò abile ed energico negoziatore, dimostrando speciali doti, che gli avevano assicurata una brillante carriera.

Pietro Antonelli era nato in Roma il 29 aprile 1853; aveva quindi 47 anni.

La notizia della sua morte, diffusasi nel pomeriggio, ha prodotto una generale impressione di dolore, specialmente nella cittadinanza romana, che lo considerava giustamente uno dei pochi giovani patrizi, che, nel dedicarsi alla vita pubblica, avesse reso notevoli servigi al paese, onorando Roma, che gli renderà solenni onoranze.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Catanzaro 14, ore 16. — Il Consiglio prov. deliberò di bandire il concorso per i posti di professore di topografia e costruzioni nell'Istituto tecnico e di direttore del Manicomio di Girifalco.

Su proposta della Deputazione deliberò di porre una lapide nel manicomio per ricordare l'illustre ex direttore prof. Venturi e di intitolare al suo nome la *Sezione degli agitati*, i cui locali furono costruiti sotto la intelligente opera del Venturi.

Liquidò alla vedova la pensione di L. 1200 annue.

— Al Consiglio di disciplina furono eletti i signori avv. Turco e Spizzirri, ed al Consiglio dell'ordine gli avv. comm. Gironda Veraldi e cav. Iannoni, oltre gli altri che erano scaduti dall'Ufficio.

— Silvio Ciaino, *alias* Giusti, appartenente alla mala vita, fu ucciso da due marinai nella nostra Marina per losche affare di donna.

— Giuseppe Michelangelo, trainiere, uscito dal carcere per l'ultima amnistia, era ritornato al suo mestiere. Ieri, conducendo il traino, un po' alticcio, cadde nei pressi del gazometro, vicino al fondo del sig. Opipari, fu travolto sotto le ruote e rimase cadavere.

— Dopo la neve ora piove dirottamente.

Siracusa 14, ore 14,16. — *(G.)* Presso la chiesa di Belvedere fu rinvenuto il cadavere d'una povera donna, dell'età apparente di cinquant'anni, morta di freddo e forse anche di fame durante la notte. Era scalza e vestita miseramente. Non l'ha riconosciuta nessuno; si ritiene che fosse venuta da un paese circonvicino, in cerca di elemosina.

Livorno, 14, ore 13,45. — Ha prodotto buona impressione un telegramma inviato da Roma alla Società fra gli industriali e commercianti, diretto dal suo presidente sig. Camillo Franco, il quale annunzia che è stato ricevuto, insieme al deputato Brunicardi, dall'on. Saracco, e che questi si è mostrato favorevole alla costruzione della linea Viareggio-Livorno-Cecina e conscio dei bisogni e dei desiderî della cittadinanza livornese.

— Negli ultimi di gennaio o ai primi di febbraio sarà ripreso il corso delle conferenze al Circol. Filologico. Oratori assicurati: il prof. Giustino De Sanctis, il prof. Licurgo Cappelletti, il dott. Paolo Traxler, il prof. Orazio Bacci e il padre barnabita Ghignoni.

Una Commissione di cittadini, a capo dei quali è il comm. Rosolino Orlando, si recò per offrire alla Famiglia Reale un album con le firme di 29,000 cittadini, che intendono di esprimerle in tal modo le loro condoglianze per l'assassinio del Re Umberto, e la medaglia d'oro per il Duca degli Abruzzi, fatta per sottoscrizione pubblica. L'idea dell'album e della medaglia partì dalla *Gazzetta Livornese* e dal *Telegrafo*.

— Il sen. Vittorio Pantano interpostosi per separare alcuni giovinastri che stava o per azzuffarsi in via Brin fu disarmato, percosso e contuso malgrado la sua difesa e l'intervento della guardia Matteini e di un bottegaio minacciante con un fucile i rissanti. Un drappello di bersaglieri sopraggiunto di corsa caricò questi e li mise in fuga dopo aver ne arrestati due. Si ricercano gli altri.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate l'11 gennaio - Pres. Giorgi.

Bagnera Salvatore ed altri - avv. ... - c. ***Min. Fin.*** - avv. gen. er. - per annull. rischr. ... per retti ... provved. determinanti la posizione dei ricorrenti nella graduatoria degli applicati d'ordine negli uffici tecnici di finanza.

Ref. ***Schanzer*** - Respinto.

Ricorsi (2) del Comune di Pavia c. ***prei. di Pavia*** e ***Istitut. di S. Spirito in Roma*** per annull. dei provved. ordinanti al Comune di pagare alcune spese di spedalità.

Ref. ***Pantaleone*** - Respinto.

Com. di Retorbido - avv. De Rossi - c. ***Com. di Codevilla*** e il ***march. Lazzaro Negrotto di Cambiaso*** - avv. G. B. Ceresete - per annullam. dec. 7-12-99 della G. P. A. di Pavia sulla conservazione della strada Murisasco e Garlassolo fra le comunità.

Ref. ***Vanni*** - Riservato il merito; ordinata la notifica agli interessati e la produzione di documenti.

Min. Tesoro - avv. gen. er. - c. ***Comune di San Pietro a Patierno*** per annull. decis. 25-2-99 della G. P. A. di Napoli esonerante il Comune dal rimborsare all'erario spese per indigenti inabili al lavoro.

Ref. ***Vanni*** - Sospeso; rinviati gli atti alla Cassazione di Roma per la competenza.

Budini mons. Luigi ed altri - avv. C. Santucci e G. Marucchi - c. R. D. 11-12-99 approvante il nuovo statuto del Pio Sodalizio dei Piceni in Roma.

Ref. ***Perla*** - Sospeso; rinviati gli atti alla Cassazione di Roma per la competenza.

Amoroso Vincenzo - avv. A. Mattioli - c. ***Min. G. e G.*** - avv. gen. er. - per annull. d. m. 31-8-99 revocante il ricorrente dalle funzioni di giudice concil. di Montecilfone.

Ref. ***Pincherle*** - Respinto.

Bosco Filippo - avv. G. Bocca - c. ***Dell'Aglio Pacifico*** - avv. I. Ottolenghi - per annull. delib. 12-2-900 del Cons. prov. di Alessandria respingente un ricorso del Bosco contro la proclam. del Dell'Aglio a cons. prov. di Mombello e Gambiano.

Ref. ***Pincherle*** - Respinto.

Min. Tes. - avv. gen. er. - c. ***Congregazione di Carità di Santa Caterina di Somma Vesuviana*** per annull. decis. 23-2-99 della G. P. A. di Napoli sulle spese per indigenti inabili al lavoro.

Ref. ***Vanni*** - Sospeso: rinviati gli atti alla Cassaz. di Roma per la competenza.

Com. di San Vito Chietino - c. ***Osped. riuniti di Roma*** per rimborso di spese di spedalità.

Ref. ***Pantaleone*** - Respinto.

Biancato Gaetano - avv. A. Barbieri, F. Rosaspina e ... Lanza - c. ***delib. 16-1-900 della G. P. A.*** di Siracusa approvante delibera dell'Amministrazione dell'Opera pia Gaetani di Sortino di conferire una borsa di studio a favore di Sebastiano Ciancio.

Ref. ***Sandrelli*** - Respinto.

Novelli dott. Valentino - avv. R. Ricci - c. ***Com. di Città di Castello*** - avv. C. Fani - per annull. decis. 28-6-900 della G. P. A. di Perugia che rigettava un suo ricorso contro delib. del r. comm. straord. di Città di Castello licenziante lui dal posto di medico chirurgo primario.

Ref. ***Vanni*** - Sospeso: rinviati gli atti alla Cassaz. di Roma per la competenza.

Com. di Sant'Eramo in Colle - avv. C. Pascale - c. ***G. P. A. di Bari*** e ***Caporizzi Luigi*** - avv. E. Ranzi e V. Tositano De Vincentiis - e c. ***G. P. A. di Bari*** e ***Com. di Sant'Eramo*** - per annull. decis. 10-8 e 26-10 1899 della G. P. A. convertente in semplice diffida il licenziamento del Caporizzi dal servizio del Comune e invitante l'ammin. com. a stabilire la data.

Ref. ***Cagnetta*** - Respinto.

Com. di Buccinasco - avv. P. Galli - c. ***Com. di Pieve Emanuele*** - avv. E. Radius - per annull. decis. 30-1-900 della G. P. A. di Milano riducente al solo periodo dal 31-7-95 al 7-4-98 il debito di quello verso questo per spese di spedalità.

Ref. ***Sandrelli*** - Respinto.

Labanca Paolo - avv. C. Mezzogori e R. Lamoncace - ***per revoca della deliberazione 30-12-92 del Comitato forest. di Potenza*** sottoponente al vincolo forestale un terreno del ricorrente.

Ref. ***Pantaleone*** - Respinto.

Marzi Giovanni - avv. G. Merlino - c. ***G. P. A. di Bari*** e ***Com. di Modugno***, per annull. decis. 1-3-900 della G. P. A. dichiarante inammissibile un ricorso del Marzi contro il licenziamento dal posto di segret. del Com. di Modugno.

Ref. ***Cagnetta*** - Respinto.

Manacorda Carlo - avv. V. Riccio - ***ed altri*** - c. ***Pref. di Alessandria*** e c. ***Buronzo Giovanni ed altri*** - avv. G. Negri e S. Ammiratone - per annull. d. p. 16-1-900 negante ai ricorrenti l'autorizzazione di aprire in Moncalvo una nuova farmacia.

Ref. ***Cagnetta*** - Respinto.

Sabato Giuseppe - avv. G. Miraglia - c. ***pref. di Salerno*** e c. ***D'Amora Parisi Emilia*** - a v. A. Benevento - per annullamento d. p. 22-2-900 dichiarante nulli gli atti esecutivi compiuti da lui, esattore di Montecorvino Pugliano, contro la D'Amora Parisi.

Ref. ***Cagnetta*** - Respinto.

Com. di Arezzo - c. ***pref. di Arezzo*** e ***ospedali riuniti di Roma*** per la restituzione di spese di spedalità.

Ref. ***Cagnetta*** - Respinto.

Min. Tesoro - avv. gen. er. - c. ***Com. di Ariano Polesine*** per annull. decis. 17-11-98 della G. P. A. di Rovigo esonerante il Comune dal rimborsare all'erario una somma spesa per indigenti inabili al lavoro.

Ref. ***Pincherle*** - Sospeso; rinviati gli atti alla Cassazione di Roma per la competenza.

Min. Tesoro - avv. gen. er. - c. ***Com. di Cairano*** per annull. deliber. 23-6-99 della G. P. A. di Avellino su rimborso di spese per indigenti inabili al lavoro.

Ref. ***Perla*** - Accolto.

Il complice di Bresci.

(S) **Berna**, 14. — La domanda di estradizione contro l'anarchico Jaffei sarà discussa il 30 corr. dal Tribunale federale sedente a Losanna.

Sports

Corse a Nizza - Domenica 13 gennaio.

Prix Phebus (Course de Haies - Fr. 3,000 - Metres 2,800) — 1. *Ibus*, 4 anni da Tantalo e Libertine, di Mr. Ch. Liénart — 2. *Mirogarri*, 4 anni da Silver e Mockery, di Mr. J. Blanc-Paron — 3. *Goà*, 4 anni da Franck e Galanterie, di Mr. G. Ledat.

Grand Prix de Monaco (Steeple chase - Fr. 40,000 - 4,100 metres) — 1. *Oural*, 5 anni da Vernet e Olympe, di Mr. L. Olry — 2. *Fadri*, 5 anni da Saint-Michel e Fadrinette, della Marquise de Villamejor — 3. *Dragman*, 6 anni da Martin Pichenu II e La Dhuys, de Mr. G. Ledat.

Prix des Alpes-Maritimes (Course de Haies - Fr. 5,000 - 2,800 metres) — 1. *Marjolaine*, 5 anni da Campéador e Marion del Conte H. d'Espons de Paul — 2. *Jurisconsulte*, 4 anni da Le Glorieux e Victory II, de Mme. A. Menier — 3. *Bois Luzy*, 5 anni da Courlis e Bouvines, del Conte L. de Vassart d'Hozier.

Società ginnastica "Forza e Coraggio". — Ieri l'altro sera fu tenuta l'assemblea generale dei soci nello *chalet* attiguo alla pista della *Forza e Coraggio* in via Belisario.

Dopo una discussione animatissima, ebbero luogo le elezioni del nuovo Consiglio direttivo pel 1901. A presidente fu eletto il cav. Alessandro Leschanz, del Ministero della Real Casa; a vice-presidente, rieletto alla unanimità il noto poeta romanesco Nino Ilari, vecchio ciclista, ora datosi anima e corpo al podismo; a segretario, l'antico integerrimo segretario Giuseppe Spalletti; ed a consiglieri: Cinelli Giuseppe, Colavini Romolo, Colonello-Viscardi Michele, Garnier Angelo, Gianotti Romeo, Panfili Vittorio, Pierucci Pietro e l'ing. Virgilio Rossi.

A revisori furono eletti il decano dei ciclisti di Roma, il bianco... Bisogni Luigi ed il signor Giuseppe Meraviglia.

Dalla felice scelta del nuovo Consiglio, siamo certi che la popolare società sportiva dei quartieri Ludovisi acquisterà nuovo impulso e maggiore vigoria.

Per il Conte di Torino. — Domani i giovani figli del duca Caetani, Don Leone e Don Livio, daranno una gran partita di caccia in onore del Conte di Torino, alla quale sono invitati i più noti *sportsmen* di Roma.

Agesilao Greco. — Accettando la sfida del maestro cubano Ramon Fonst, Agesilao Greco ha depositato alla Banca d'Italia lire 10,000, da disputarsi in un *match* che avrà luogo a febbraio se... il Fonst manterrà la sua parola!

Caccia al Daino. — Ci telegrafano da **Bracciano**: al *meet* di ieri alle Crocicchie intervennero buon numero di cacciatori e parecchie signore della colonia estera.

Master Visconti di Modrone; a cavallo il conte Scheibler, cav. Silvestri, conte di Cammarata, marchese de la Gandara, Vonwiller, Airoldi ecc.

Prossimo appuntamento mercoledì 16 alla stazione di Bracciano ore dodici.

Caccia alla Volpe. — Quest'oggi alle ore 11 appuntamento a Monte Mario.

Vipar.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — All'Alfieri i Torino l'*Amica* di Giannino Antona Traversi continua a rappresentarsi con buon successo. E lo merita perchè è commedia dignitosa, corretta e sincera in cui l'intendimento artistico si volge a cose elevate e profonde.

In essa l'autore esce completamente dal genere trattato finora: questo nuovo lavoro non è satira di costumi, nè edificio brillante di spirito, ma si fonda sopra un elevato intreccio di passione.

Ugo Saronni, spirito austero ed ardente, uomo forte nell'azione e delicato nel sogno, e Dina Del Fiore, una donna elettissima — i due protagonisti — accarezzano per un momento l'ideale d'un'amicizia, onesta, dolce e leale.

Essi sono nelle migliori condizioni per poter raggiungere la meta, poichè il marito di lei, Guido, è l'amico intimo, il fratello d'anima di lui e, nel tempo stesso, un nobile uomo che merita l'amore della moglie.

Ugo è ospite dei suoi amici: la convivenza, la comunione dei pensieri fa nascere la passione con tutte le sue febbri di fantasie. Ed allora, prima che la debolezza prevalga, Ugo, onesto, partirà per un lungo viaggio da cui Dina non ricaverà più notizie di lui, se non l'ultima.

Ma il marito che ha i tutto ed è geloso resta con un dubbio tormentoso sulla fedeltà di lei e vorrebbe che la moglie gli affermasse che ella è degna del suo amore. Ed ella, per non mentire, risponde: "Qualunque cosa ti dicessi, non mi crederesti."

La Mariani ne dà un'interpretazione veramente buona, limpida, sicura e appassionata ed è coadiuvata degnamente dallo Zampieri e dal Chiantoni.

— I lettori ricorderanno il processo intentato l'anno scorso all'attrice inglese Olga Nethersole per aver recitato a New-York la *Saffo* di Daudet, ritenuta una produzione immorale; processo dal quale l'attrice uscì vittoriosa.

Si annuncia ora che essa ha riportato quest'anno veri trionfi nella stessa città e nella stessa produzione.

Miss Nethersole si trova attualmente a Washington dove si è fatta molto applaudire in una versione inglese da lei stessa compiuta, della *Magda* di Sudermann.

— La signora Réjane lascia Parigi per un mese, nel quale reciterà a Lisbona ed a Montecarlo.

Concerti. — Scrivono da Belgrado che il giovane, ma già assai noto, violinista czeco Jan Kubelik, vi ha riportato un successo straordinario.

Il Re lo ha chiamato a dare un concerto al Konak, in presenza del Corpo diplomatico e dell'alta società di Belgrado e gli ha conferito, alla fine, la Croce di commendatore dell'Ordine di San Sava.

La Società dei giornalisti, la Società di canto ed una deputazione di studenti gli hanno offerto banchetti, e ovunque è stato accolto con entusiasmo.

A. Re. — Di fronte al Palazzo Municipale di Birmingham è stata scoperta in questi giorni una statua della Regina Vittoria, in ricordo del suo recente giubileo di regno.

La statua, opera dello scultore Borck, rappresenta la Sovrana, vestita degli abiti regali, con in mano lo scettro ed il globo; è in marmo di Sicilia ed è alto 11 piedi.

Sul piedistallo è inciso il Messaggio, che la Regina mandò al suo popolo, in occasione del giubileo.

Varie. — La fine di Nanà.

I giornali parigini annunziano che Leontina Massin, la *bella Massin*, è stata rinchiusa fra le alienate di Charenton.

Da un pezzo era ridotta quasi scema, e si era data all'alcool e all'etere. La disgraziata non ha che cinquantaquattro anni.

Non fu mai una grande attrice, ma ebbe il suo quarto d'ora di celebrità, rappresentando la parte di *Nanà*, nel dramma che W. Busnach trasse dal romanzo, allora in voga, di Emilio Zola.

Servizio postale

Ci vuole invero una grande dose di bontà nei nostri lettori per quanto riflette il servizio postale; ma col nuovo anno questa faccenda deve cessare.

Alcuni degl'inconvenienti derivano dall'orario attuale, che si assicura verrà modificato, protraendo dalle 20,50 alle 21,5 l'ambulante per l'Alta Italia.

Per i continui disguidi — specie per la Sicilia — che si risolvono nel ritardare di 24 ore la consegna del giornale, quando non scompaia addirittura, abbiamo assunto un controllore, già impiegato postale, per verificare ogni giorno la nostra spedizione.

Vuol dire che gli associati ci devono aiutare, avvertendoci *subito* con cartolina postale, che noi *compenseremo* rispondendo con eleganti cartoline artistiche. Vedremo un po' se a furia di reclami, che pubblicheremo, si riuscirà ad eliminare gl'inconvenienti.

Bilancio intellettuale del 1900

La musica.

Il bilancio musicale del 1900? E' magro, come quello d'una banca, che sta per dichiarare il fallimento. I suoi libri sono, magari, debitamente bollati, a forma di legge; ma l'*attivo* è meschino e sopraffatto dalle cifre nere. La decadenza impera nella fine del secolo e... non c'è altro da fare che attendere... il nuovo secolo.

Vediamo un po' di cifre e cominciamo dalla musica da teatro.

Non meno di un centinaio di opere nuove vennero alla ribalta nell'anno di grazia, che fu l'ultimo del secolo XIX. E in questa cifra può dirsi che il secolo finì, come aveva cominciato, cioè con una abbondante produzione intellettuale.

Ma quale fu la percentuale di questa cifra, che sfuggì agli scaffali polverosi degli autori e degli editori, per correre una via qualunque?

Ahimè, se col principio del secolo questa percentuale poteva darsi al 50 0[0, nella fine è rappresentata soltanto dal 3 0[0!

Infatti, in mezzo alla ecatombe di una *Zelina*, di un'*Ormesinda*, di una *Varsavia*, di un *Ivan*, di un *Iarba*, di un *Corrado* e di tante altre, che, sarebbe lungo enumerare e alle quali più non si pensa, abbiamo *Colonia libera* del Floridia, *Zazà* di Leoncavallo e *Tosca* di Puccini.

Ma ancora questa cifra di tre deve esser ridotta: perchè *Zazà* non ottenne certo il successo aspettato e strombazzato: *Colonia libera* l'ebbe, ma modesto e non completo.

Resta la *Tosca*: unica vera produzione teatrale del 1900, che resisterà ancora all'urto degli anni, perchè ha pagine di ispirazione.

Non è tutto quello che può desiderarsi: ma quando si è ridotti all'uno per cento, c'è da ringraziare il Puccini, senza del quale, l'anno scorso sarebbe andato a dirittura fra i falliti.

E veniamo alla musica sacra.

Come all'uscire della *Cavalleria rusticana* pullularono in un subito tutte le *Male vite* e i bozzetti drammatici, così all'apparire degli oratorii del Perosi venne fuori tutta una rifioritura di drammi sacri.

E ne scrissero il Pozzetti, il Leporetti, il Nardelli, l'Alvisi, il Tacchoo, il Padre Hartmann, il Bossi e lo stesso Perosi.

Ma la tempesta dell'oblio spazzò presto tutta questa produzione e rimasero salvi dal naufragio generale appena il *San Pietro* di Hartmann, il *Canticum Canticorum* del Bossi, l'*Entrata di Cristo in Gerusalemme* e *La strage degli innocenti* del Perosi.

Questi, che ho nominato, ebbero l'onore di qualche riproduzione e — massime i Perosiani — affermarono una vera vitalità.

Quanto alla musica sinfonica, il silenzio non fu interrotto che da qualche rara voce, che non valse a squarciare per lungo e per largo lo spazio.

Moltissima fu la produzione di musica per pianoforte e per canto da camera e molta ne pubblicarono i nostri editori, molta vide la luce nella ricca messe dei giornali, che dedicano qualche pagina a questo genere d'arte, che qualche anno indietro ci dava una vera supremazia al confronto delle altre nazioni.

Tuttavia neppure, fra tanta congerie, i quattro o cinque pezzi di noti autori ebbero vita e rimasero anch'essi nei cataloghi degli editori.

Nè a quelli pubblicati dai giornali fu riserbata sorte migliore, quantunque la forma diffusa della pubblicazione avrebbe offerto facile occasione alla popolarità. Non dovrò spendere molte parole per provare il poco valore di questa pur modesta musica nel 1900.

Basterà che io mi rivolga a tutti gli amatori, a tutti coloro che sogliono riunire in casa a volta gli amici per fare, come si dice, un po' di musica.

Mi dicono essi: Quanti di quegli *stornelli*, di quelle *romanze*, di quei *fogli d'Album*, nitidamente impressi e spesso validamente raccomandati, uscirono dalla pagina, su cui si trovarono stampati o furono richiesti o furono riprodotti?

Non seguirono essi tutti la sorte del giornale, che, per servire giustamente al suo nome, non deve durare che un giorno solo?

Scrivo queste parole con un po' di amarezza, perchè fra le mille cose da sala, che videro la luce in quest'anno, anche una mia subì il fato comune nel *Giorno*.

Il titolo di quella povera melodia fu: *Veglia e Sonno*. Ora io penso che questo titolo venne opportunamente ad esprimere il bilancio musicale dell'anno scorso, che io con tante parole ho cercato ora illustrare e che pure in quelle due sole si potrebbe racchiudere.

Veglia ansiosa, esaltata, febbrile degli autori, prima che il parto affronti il pubblico.

Sonno profondo, non interrotto, eterno, del sopraddetto pubblico, appena impadronitosi della composizione.

E se è poco confortante questo *consuntivo* non è certo per colpa di chi si trova, suo malgrado, costretto a notare il desolantissimo vuoto.

Il XX secolo s'apre già sotto migliori auspicii.

Le *Maschere* di Mascagni lo inaugureranno e ben degnamente.

Ci darà tuttavia il 1901 mèsse vitale?

Auguriamocelo... tanto è quanto di meglio ci rimanga a fare.

Alessandro Parisotti.

Panico in teatro.

(S) **Chicago**, 12. — Nel pomeriggio, in seguito a panico manifestatosi nel teatro, ove si trovavano ottocento spettatori, fra donne e bambini, tre donne e quattro bambini caddero a terra, furono calpestati e rimasero morti.

Ventidue altri, pure fra donne e bambini, rimasero gravemente feriti.

Parigi a Garibaldi.

(S) **Parigi**, 14. — Lockroy ha accettato la presidenza del Comitato pel monumento a Giuseppe Garibaldi da erigersi in Parigi.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise — Circolo Ordinario.

Pres.: comm. Vitelli - Giud.: Gatti e Marini - P. M.: cav. Ruiz - Canc.: Fontana - P. C.: Tozzi - Dif.: E. e R. Ranzi.

Omicidio a Castel Gandolfo.

Fra il vignarolo Enrico Ferretti, e certo Bonafede Boccolo, di anni 51, da Castel Planio (Ancona) pure vignarolo, esistevano vecchi rancori cagionati dal sospetto, in varie circostanze manifestato dal Boccolo, che il Ferretti fosse l'autore delle sottrazioni di fichi, di uva e di altri prodotti più volte verificatesi nel fondo suo ed in quello dei proprietari limitrofi.

Nel pomeriggio del 1 ottobre il Ferretti, saputo dal possidente Oreste Marroni che Boccolo aveva sparlato nuovamente di lui, attese questo che rincasava e lo colpì con un pugnale due volte al lato sinistro del torace, producendogli gravi lesioni. Il Boccolo morì poco dopo. L'omicida fuggì.

Dopo parecchi giorni si costituì al Commissariato di p. s. di S. Eustachio.

Ieri fu tradotto davanti alle Assise per essere giudicato di omicidio premeditato.

I giurati lo ritennero colpevole di omicidio volontario semplice e gli concessero il beneficio delle attenuanti. La Corte lo condannò a 15 anni e 10 mesi di reclusione.

Tribunali penali - Sezione V.

Pres. Felici — Giud.: Sonuzzi e Bartolini — P. M.: Lanza — Dif. Quarta.

La condanna di un avvocato.

L'avv. Salvatore Barra, da Avellino, che aveva assistito in precedenti cause i coniugi cav. Filippo Della Noce e De Capio Maddalena, era stato autorizzato da quest'ultima a fare mutui per conto di lei.

L'avvocato aveva scelto il suo campo d'azione di preferenza tra gli impiegati comunali, ai quali faceva dei mutui ad un interesse esorbitante, ritenendo inoltre una parte del capitale col pretesto che gli spettasse per compensi e spese (mentre tutto ciò era in precedenza stato calcolato) e promettendo ai suoi clienti che presto si sarebbe istituita una banca cooperativa e che egli avrebbe pensato a soddisfare i precedenti debiti dei mutuatari.

Naturalmente di tutte queste belle cose ne fece un bel nulla, epperò dietro querela di 22 di questi impiegati comunali, il Barra comparve dinanzi al Tribunale per rispondere di truffa. E il tribunale, ritenutolo colpevole, lo condannò a 2 anni di reclusione e a 3000 lire di multa.

Naufragio.

Un telegramma da Bastia (Corsica) avverte il ministero della marina che sono stati rinvenuti, sulla spiaggia di punta Chiappa, quattro cadaveri ed una boa colla iscrizione: *Leone — Catania*.

Sono state inviate sul luogo le autorità locali per le constatazioni legali.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 15 gennaio 1901 — S. Mauro ab.

Levata del sole alle ore 7.38 m. — Tramonta alle 5.3 s.

Levata della luna alle ore 2.18 m. — Tramonta alle 0.42 s.

L'Ave Maria suona alle 5 1[2.

BOLLETTINO METEORICO.

14 gennaio, ore 15.

Europa: pressione massima di 783 sulla Prussia, minima di 760 all'ovest dell'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro lievemente disceso in Sicilia, salito altrove fino a quattro mill. in valle Padana; temperatura diminuita ovunque; nevicate nelle Marche, Puglie, Napoletano e Basilicata, pioggiarelle in Sicilia; venti forti del primo quadrante sull'Italia centrale meridionale.

Stamane cielo sereno sull'alta Italia e Sardegna, vario sul medio versante Tirrenico, nuvoloso altrove; nevicate sul versante Adriatico centrale e Basilicata; venti forti del primo quadrante sul medio Adriatico, moderati o freschi settentrionali altrove; mare agitato.

Barometro massimo 777 all'estremo Nord, minimo a 763 al Sud della Sicilia.

Probabilità: venti forti del primo quadrante sull'Italia centrale, moderati settentrionali altrove; nevicate sul medio versante Adriatico e sull'Appennino meridionale, qualche pioggia in Sicilia, cielo sereno sull'alta Italia e Sardegna; mare agitato.

Anagramma.

Amministriam la cresima
E trituriamo il lardo.
Traforai il Cenisio,
Ed anche il San Gottardo.

Spiegazione del Passatempo precedente:
La cucitrice.

Il trasporto funebre del compianto

Cav. nob. VITTORIO MANZI

avrà luogo questa mattina 15 alle ore 10 muovendo dalla abitazione del defunto via Gaeta n. 9.

Valga il presente annunzio come invito agli amici ai quali non sia pervenuta la lettera di partecipazione della famiglia.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. ... - Per gli uffici di Redazione N. 1831.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 6.2 — Minimo 2.5

Quirinale. — S. M. ricevette gli ammiragli Canevaro, Gonzales e Magnaghi.

Domenica l'on. Nunzio Nasi, presidente dell'Associazione degli impiegati civili, fu ricevuto in particolare udienza da S. M. il Re. L'on. Nasi pregò l'Augusto Sovrano a voler accettare la presidenza onoraria di quell'Associazione e S. M. accolse la preghiera.

— Alle 11 di ieri mattina, col solito cerimoniale solenne, S. M. il Re ricevette nella sala del trono il nuovo Ministro di Serbia, signor Simitich, per la presentazione delle credenziali.

— S. M. il Re ha ricevuto ieri in udienza privata l'on. Alfredo Baccelli, col quale si è affabilmente intrattenuto circa tre quarti d'ora discorrendo con grande competenza di leggi che interessano l'economia nazionale e di letteratura.

Al Villino Margherita. Domenica tutti i principi si sono recati a far visita alla Regina Margherita. Alle 19 vi si recarono pure i Sovrani. S. A. il Duca degli Abruzzi lesse la sua conferenza e l'ingegnere Sella esegui delle proiezioni.

Il Conte di Torino giunse a Roma domenica alle 23.25. Ad attendere S. A. R. alla stazione erano un aiutante di campo di S. M. ed alcuni ufficiali.

Il Conte di Torino in una vettura di Corte si diresse subito al Quirinale, ove quasi contemporaneamente giungevano da Palazzo Margherita il Duca degli Abruzzi e i Duchi d'Aosta.

Al Pantheon. — Ieri mattina le LL. AA. RR. i Duchi di Aosta si recarono al Pantheon per ascoltare la messa celebrata da monsignor Lanza.

I Duchi furono ricevuti dal comm. Astolfi, del Ministero della pubblica istruzione.

Le LL. AA. pregarono lungamente innanzi alle tombe dei Re d'Italia.

— Domenica, senza alcun preavviso, la principessa Letizia, accompagnata dalla sua dama d'onore, contessa Colli di Felizzano e dal suo gentiluomo, conte Frésati-Reynieri, si recava al Pantheon. Fu ricevuta dallo scultore cav. Luigi Bistolfi, il quale si trovava a dirigere l'addobbo del tempio per la messa di domani.

La principessa Letizia pregò prima sulla tomba di Vittorio Emanuele II, poi passava dinanzi all'altare dei santi Rasio e Anastasio, dietro al quale, come è noto, è sepolto Re Umberto, rimanendo lungamente in ginocchio a pregare.

Entrata quindi nell'abside, chiese al cav. Bistolfi minute indicazioni circa il punto nel quale posa la regale salma e lasciava il tempio alle 16,30.

S. A. R. anche ieri si recò ad ascoltare la messa al Pantheon.

Vaticano. — Oggi a mezzogiorno, il Pontefice riceverà nella sala della Biblioteca il Sacro Collegio dei cardinali per gli auguri del nuovo anno.

Bonifica delle Pontine Domenica S. M. il Re ha ricevuto il conte Hutten Czapsky, senatore di Prussia, ed il barone Duglas, rappresentanti il sindacato per la bonifica delle paludi Pontine, secondo il noto progetto del maggiore von Donat.

Il Re ha mostrato molto interesse per la soluzione di questo problema secolare, esprimendo l'augurio che possa presto attuarsi col concorso del capitale estero.

La rivista delle guardie municipali. — Ieri al vecchio Mattatoio il comandante delle guardie municipali, cav. Lupi, passò in rivista il Corpo delle guardie, presentando i nuovi ufficiali.

Per gli ufficiali di scrittura della Guerra. — L'on. E. Rossi presentò a S. M. una petizione firmata da più di mille ufficiali di scrittura dipendenti dal Ministero della Guerra. Il Re accolse benevolmente la petizione e trasmettendola al Ministro della Guerra espresse il desiderio che le aspirazioni di quella benemerita classe di funzionari fossero soddisfatte. Orbene il ministro della Guerra con circolare ha reso noto che si studiano i provvedimenti per migliorare la posizione di questi funzionari.

I funerali di Vittorio Emanuele II — Oggi alle ore 10 saranno celebrati nel Pantheon solenni funerali pel XXIII anniversario della morte del Gran Re Vittorio Emanuele II.

Per tale occasione il Sindaco ha disposto:

Dalle ore 8,30 e fino al termine della funzione sarà vietata la circolazione dei veicoli e dei pedoni in piazza ed in via della Rotonda, in via della Minerva ed in via della Palombella.

Le carrozze, non munite di speciali biglietti di transito come al seguente art. 3, che condurranno gli invitati al Pantheon, entreranno in piazza e in via della Minerva soltanto per le via del Gesù o di Piè di Marmo. Dopo che siano discesi gli invitati dinanzi al cancello del Pantheon, le suddette carrozze si dirigeranno in via de' Crescenzi, e, qualora debbano attendere, si collocheranno nel Corso Vittorio Emanuele (già piazza Sinibaldi), transitando per piazza S. Eustachio e via Monterone.

Le carrozze, con biglietti speciali dai colori bianco-rosso o bianco-grigio, potranno accedere al Pantheon per qualunque strada, eccettuate quelle dei Crescenzi, della Palombella, di S. Chiara e di Torre Argentina. Dal Pantheon muoveranno quindi per la via della Rotonda e si fermeranno, secondo l'ordine di precedenza, lungo la stessa via e in piazza S. Chiara.

Anche le carrozze con biglietto di circolazione color grigio-stato nero potranno recarsi in piazza della Rotonda per qualunque strada, eccettuate quelle dei Crescenzi e della Palombella, di S. Chiara e di Torre Argentina, ma, discesi gli invitati, sfileranno per la via dei Crescenzi, piazza S. Eustachio e via Monterone. Il posto di stazione per queste carrozze è stabilito nel primo tratto di via Torre Argentina prossimo al Corso Vittorio Emanuele, nonchè nelle strade adiacenti, come sarà indicato dalle guardie municipali.

Igiene. — E' stato pubblicato il bollettino di Statistica Sanitaria del Comune pel mese di novembre 1900.

Ne riassumiamo i risultati:

Movimento demografico. — Popolazione stabile 481,091; Guarnigione 8,554; Fluttuante 28,765; Residente in città 481,796, in campagna 36,666. Totale 518,412. — Nascite legittime m. 374, f. 387; illegittime m. 84, f. 71. Totale nati 916 — Immigrazioni 918, emigrazioni 274, morti m. 400, f. 334. Totale 734.

Assistenza sanitaria. — Infermi poveri curati a domicilio: in città m. 763, f. 1498, totale 2261; nel suburbio 857; nell'Agro Romano 2157 — Soccorsi d'urgenza in città ad agiati 84, a poveri 261.

Cause di morte: Malattie fetali e vizi congeniti 15, id. infettive, miasmatiche e contagiose 98, id. costituzionali 50, Id. del sistema nervoso 107, id. degli organi dei sensi 1, id. dell'apparato respiratorio 157, id. dell'apparato circolatorio 84, id. dell'apparato digerente 158, id. dell'apparato uro-poietico 38, id. dell'apparato sessuale 11, id. di gravidanza, parto e puerperio 1, id. della pelle e tessuto sottocutaneo 5, id. dell'apparato locomotore 9. Morti accidentali 10, avvelenamenti 2, suicidi 5, omicidi 5. Per causa ignota 5. Totali 734.

Movimento degli infermi negli ospedali. — Esistenti al 1º dicembre maschi a S. Spirito 1014, a S. Antonio 143, a S. Galla 147, a S. Giacomo 153, alla Consolazione 51, a S. Gallicano 70, al Bambin Gesù 88 — femmine a S. Spirito 140, a S. Antonio 260, a S. Giovanni 567, a S. Giacomo 103, alla Consolazione 28, a S. Gallicano 109, al Bambin Gesù 83 — Assistenza ostetrica nelle sale di maternità: partorienti assistite 114, morte 1.

Igiene e polizia sanitaria. — Malattie infettive denunziate: morbillo 24, scarlattina 6, vaiuolo e vaiuoloide 7, febbre tifoidea 490, croup 3, difterite 11, febbre puerperale 1, tubercolosi polmonare 108, vaccinazioni 377, rivaccinazioni 201 — Totale 578.

Denuncie di vaccinazioni private 83, di disinfezioni eseguite a domicilio 286, oggetti disinfettati kg. 15,557, persone ammesse alla Casa antirabbica 18, verifiche eseguite 768, intimi 147.

Ispezioni sanitarie scolastiche 50, alunni allontanati alle scuole perchè malati 123.

Vigilanza sugli alimenti e bevande. Ispezioni 3436; esami tecniche 12; derrate sequestrate e distrutte kg. 17635; saggi preliminari chimici e microscopici 1176 campioni inviati al laboratorio chimico-batteriologico 126; funghi ammessi al consumo freschi kg. 22293, secchi 1787 — contravvenzioni igieniche 14 - Generi introdotti allo scalo ferroviario e sottoposti a vigilanza sanitaria: Carni bovine kg. 838; id. ovine kg. 56930, id. suine fresche kg. 3501; id. id. conservate kg. 5530; cacciagione kg. 1058; Pollame 84747; Pesce fresco kg. 15603; id. conservato kg. 11147; formaggio kg. 56229; conserve alimentari kg. 8193; legumi kg. 52287; farine kg. 180741; paste kg. 60598; confetture kg. 3998; frutta fresche ed erbe kg. 271087; Latticini kg. 62077, latte litri 21675, uova num. 617112; generi diversi kilogr. 101687.

Servizio veterinario. — Bestiame ammesso nel Campo Boario, proveniente da Roma e Prov.: Bovini 794, equini 32, ovini 487, suini 2122; dal Piemonte: bovini 26; Toscana: id. 1298; Umbria: id. 717, suini 508; Marche: bovini 336, suini 72; Napolitano: bovini 101, bufalini 78, suini 1232; Veneto: bovini 73; Emilia: id. 62; Romagna: id. 489.

Bestiame mattato: buoi o tori 1283, vacche 1107, vitelle 1295, bufale 53, vitelle bufaline 43, suini 9338, ovini 23, caprini 2, equini 32.

Ispezioni e misure profilattiche: vaccherie visitate 100; vacche visitate 885, bollate 43, scartate 10, sottoposte alla prova della tubercolina 79, vaccherie disinfettate 10, vaccherie chiuse 9, equini visitati 168, scartati 4.

Polizia mortuaria. — Decessi constatati a domicilio 366, negli ospedali 290, nel brefotrofio 19; nel suburbio 17, nell'Agro Romano 25; in vari istituti 20, in area pubblica 8; nati morti 13, aborti 23; cadaveri tumulati 78, inumati 676, cremati 4, esumati 67.

Società agricola ind. e comm. del suburbio di porta S. Giovanni. — Questa Società internatasi ed aumentata di preziosi elementi sotto la presidenza del cav. Meriggia, ha cominciato i suoi lavori con un Consiglio straordinario nel quale fu ad unanimità approvato un ordine del giorno col quale veniva deliberato:

1. di pregare il cons. prov. del suburbio avv. Guglielmi perchè patrocini e faccia portare a compimento il proseguimento della via che mette in diretta comunicazione la stazione Tuscolana con la via Appia Nuova e sollecitare la concessione di una linea di tram lungo la via Appia Nuova e Tuscolana: concessione già chiesta e studiata negli uffici della Provincia ed appoggiata con una sottoscrizione di quasi mille firme;

2. di domandare al sindaco provvedimenti energici per fare immediatamente rimuovere gli allevamenti dei suini nel mezzo dell'abitato, causa di miasmi pericolosi alla salute pubblica, e per ottenere l'illuminazione a gas anzichè a petrolio.

Befana al Ricreatorio Romano — Domenica in via Monserrato, alla sede del Ricreatorio Romano delle parrocchie di S. Carlo ai Catinari e di S. Lorenzo in Damaso vi fu una bella festicciuola. Vennero distribuiti 150 regali ai 150 alunni che compongono il detto Ricreatorio; parecchi dei regali erano importanti.

I ragazzi con la loro fanfara, cappelli nuovi e mantelline d'ordinanza, fecero prima una passeggiata nei dintorni.

Assisteva alla festa un pubblico distinto e numeroso, tra cui il principe Ruffo della Scaletta, il principe e la principessa Antici-Mattei, il marchese Sacchetti ed altri signori.

Molti rallegramenti si ebbe il P. Vitale, parroco di S. Carlo, principale organizzatore della festa.

Alla Società Velocipedistica Romana. — La serata che ebbe luogo sabato sera non poteva riuscire più brillante, sia per concorso di pubblico che per il programma davvero indovinatissimo.

Dopo la gara di pattinaggio e un doppio assalto di lotta applauditissimo, si svolse un concerto vocale e istrumentale a cui presero parte la signorina Gioconda Striglia, che deliziò l'uditorio con le " Fantasie Ballet „ per violino di Beriot e per la parte vocale la signorina Varucca che cantò con la sua ben nota valentia una romanza del m. Ricci e l'aria della Tosca " Vissi d'arte e d'amore „ e il giovane baritono Rasponi il quale disse superbamente la romanza del *Tannhäuser*, il duetto del *D. Giovanni* in unione della signorina Varucca, e il duetto dei *Pescatori di Perle* unitamente al tenore Venturini anch'esso applauditissimo specialmente nella romanza dell'*Africana*.

La serata si chiuse brillantemente col concorso del prof. cav. A. Varnecca che disse in modo mirabile le sue comicissime macchiette napoletane destando l'ilarità generale.

R. Università. — Domani, 16, nella sala del Museo agrario, il prof. G. Cuboni comincierà il suo corso di patologia vegetale leggendo la prolusione dal tema: " **La scienza nell'agricoltura.** „

Il prof. Hermanin riprenderà domani il suo corso di conferenze d'iconografia artistica.

Lutto nel mondo bancario — Sebbene il morbo dal quale era stato colpito il commend. Manzi-Fè, capo della Casa bancaria Manzi e C. fosse gravissimo e tale giudicato anche dall'illustre prof. Murri, chiamato a consulto, vi fu un momento, e noi lo annunciammo, in cui si sperò che avrebbe superata la crisi. Purtroppo la speranza fu breve e domenica, assistito dalla moglie, dai figli e dalle nuore, rese l'anima a Dio.

Vittorio Manzi di nobile famiglia bresciana iniziò la sua carriera negli affari bancari qui in Roma nel 1871, poi passò a Parigi e da alcuni anni aveva impiantata la nuova Casa in Roma, che era ed è una delle più attive del mercato italiano.

Prese parte alla creazione di non poche industrie, rilevandone altre languenti e in mezzo ad un febbrile lavoro egli e la sua famiglia furono larghi in opere di carità e di filantropia. Vittorio Manzi aveva varcato di poco la cinquantina. Le nostre sincere condoglianze.

" Pro Infantia „ — Domenica, nel locale del Mercato dei bozzoli, in via Galilei, il dottor Leo Grillo ha con molta semplicità e competenza parlato sulla *Medicina domestica*, vivamente applaudito da un numerosissimo uditorio di madri del popolo.

All'egregio conferenziere molti rallegramenti, insieme ai ringraziamenti del Comitato *Pro Infantia*.

Per la Lotteria Napoli-Verona — Con Decreto Ministeriale 15 Dicembre 1900 venne definitivamente fissato al 20 corr. l'estrazione dei premi: non crediamo sia assolutamente fuor di posto ricordare che all'epoca della approvazione della legge e del decreto che approva il piano o meccanismo di tale Lotteria, venne dichiarato in Parlamento che, per lo innanzi le concessioni delle Lotterie sarebbero state rarissime e solamente date in occasioni assolutamente eccezionali.

Tengano i nostri lettori nel conto che crederanno migliore l'avvertimento: noi crediamo di non aver loro ricordato, fuor di proposito, le dichiarazioni dei nostri governanti — dalle quali si desume che non si presenterà troppo presto l'occasione di concorrere a premi di somme rotonde, molto rotonde, colla spesa di poche lire.

I più fini liquori? — Sono quelli della ditta *Buton*, Piazza Trevi 88. Unico *grand prix* a Parigi.

Il dott. F. Fioroni si è trasferito al Corso Vitt. Em. 24 (presso il Gesù). Riceve per malattie di orecchio, naso e gola dalle 11 alle 14.

Un omicidio. — Sulla destra di via Flaminia, voltando per via Papa Giulio, trovasi via dell'Arco Oscuro e poco oltre il vicolo delle Tre Madonne, una stradicciuola remota, fiancheggiata da alte siepi che conduce a Porta Pinciana.

Verso le 13 di domenica passava in quel luogo il bracciante Paolini Filippo. Aveva già superato l'osteria del forte Adigrat, quando s'incontrava in un individuo disteso in terra che non dava segni di vita. Avvicinatolo, ebbe a constatare che il disgraziato era crivellato di ferite!

L'infelice vestiva pantaloni rigati, giacca di panno nero e cappello duro, con la marca della fabbrica Martinoli.

Il Paolini correva immediatamente ad avvertire i carabinieri, mentre certi Pisani Bartolomeo, Vianì Romolo e Contardi Anna, ascendo da una cappelletta vicina al luogo del delitto, facevano gruppo intorno al cadavere.

Appena avvertiti dell'accaduto, accorrevano sul luogo il Commissario di Campo Marzio cav. Lutrario, il delegato Foria, il tenente dei carabinieri Campagna e alcune guardie.

Dalle prime constatazioni fu accertato che il cadavere presentava numerose ferite, una delle quali al petto, causa evidentemente della morte. Dal taschino del panciotto gli pendeva un mozzicone di catena d'oro; in tasca non aveva che una lira, due monete di nichel e 25 cent. e due fazzoletti, uno dei quali forato da colpi di coltello ed intriso di sangue.

Il terreno sul quale giaceva il cadavere indicava che sul luogo era avvenuta una viva colluttazione.

L'ucciso è gobbo e fu potuto identificare per il calzolaio Esposito Francesco, di anni 45, abitante in via Porta Leone n. 20, pianterreno.

Dal complesso delle circostanze sembra si tratti di una rissa.

Nessun indizio dell'omicida.

Il giudice istruttore avv. Bacchi si recò sul posto per le constatazioni di legge e provvide per la remozione del cadavere, che fu trasportato all'isola di San Bartolomeo.

Ancora del delitto al vicolo Sora. Domenica la Trinchi Annita, sorella dell'uccisa, dopo essere stata interrogata dal giudice istruttore avv. Banchi, venne rimessa in libertà, non risultando nulla a suo carico.

— Ieri mattina, alle 6, nella propria abitazione, in piazza della Regina, fuori porta Pia, N. 6, fu arrestato il calzolaio Gizzo Vincenzo, da Ceccano, sul quale pesano gravi sospetti per l'omicidio commesso domenica scorsa al vicolo delle Tre Madonne, in persona del calzolaio Esposito Francesco.

La buona operazione fu eseguita dal commissario di Campomarzio, cav. Lutrario, dal delegato Foria, dal tenente dei carabinieri Campagna e dagli agenti Soffiantino e Bellissimo.

Fu proceduto a una minuta perquisizione nella casa e si sequestrò un trincetto.

E' stato accertato che il Gizzo accompagnò l'Esposito, il quale recavasi fuori porta del Popolo per prendere l'ordinazione di un lavoro.

Oggi, alla camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola, verrà fatta l'autopsia dell'Esposito.

Morte improvvisa. — Negli uffici del genio civile, in via della Pilotta, alle 15 di ieri, l'impiegato Mignoli Gennaro fu colpito da apoplessia.

Trasportato a S. Giacomo, vi cessò di vivere dopo qualche ora.

Triste fine. — A S. Giacomo ieri sera cessò di vivere il calzolaio Cecchetti Vincenzo, che venerdì scorso, in piazza di S. Claudio, veniva assalito da una sincope.

Fuochetto. — Ieri sera, alle 18,20, nell'appartamento del sig. Luigi Pierantonio, entro la casa di Vincenzo De Sabio, in piazza Rosa, N. 13, piano 4º, causa disavvertenza, si sviluppò il fuoco che minacciava di distruggere i mobili.

Accorsero subito sul posto i pompieri della caserma di piazza Firenze col tenente Olivieri, che in mezz'ora domarono l'incendio.

Il danno si calcola di una cinquantina di lire.

L'arresto dell'omicida di S. Maggiore — Domenica fuori porta Pia venne arrestato il calzolaio Giuseppe Morichelli di 22 anni, che con un colpo di trincetto uccise ieri notte il vaccaro Silvestro Ottaviani.

Investimenti. — La guardia di P. S. della Sezione Macao, Ildebrando Borghi, di 30 anni, da Modena, ieri alle 18, mentre percorreva in bicicletta via Quattro Fontane, venne investita da una vettura pubblica condotta da Oreste Bitti.

Il Borghi riportò escoriazioni alla gamba sinistra. Fu medicato a Sant'Antonio.

In Vaticano.

— Ieri il Papa ricevette il generale spagnuolo Polavieja e il segretario della Legazione del Belgio presso la Santa Sede.

Teatri di Roma

13 *gennaio*

Costanzi — Cominciò ieri la vendita dei biglietti per la prima delle *Maschere* di P. Mascagni, che avrà luogo giovedì prossimo, e a giudicare dal grande concorso del primo giorno di vendita c'è da ritenere per certo un teatro superlativamente splendido e gremito alla lettera.

Il Mascagni attende sempre con la stessa cura e zelo alle prove per le quali, anche a costo di parere indiscreti, riportiamo la confidenza fattaci da un intimo del maestro che con questi si dichiaro soddisfattissimo per l'esecuzione che si darà al Costanzi di Roma, ritenendola una delle migliori, anzi proprio la migliore di quelle che si daranno in Italia giovedì.

E noi non ne dubitiamo: Mascagni scelse gli artisti e Mascagni li dirige. Di più il Rasi, con mirabile competenza, ha curato la parte scenica e lui stesso reciterà il prologo, quindi si capisce perfettamente quale potrà essere il risultato della esecuzione.

Valle. — Altro splendido successo iersera alla replica del *Ridicolo*. Applausi grandissimi, entusiastici alla Giannini, al Novelli ed a tutti gli altri, specie dopo il terzo atto in cui le chiamate al proscenio furono innumerevoli.

Stasera *L'interprete* nuova commedia brillante in un atto di Tristano Bernard. *Le bestemmie di Cardillac* e la commedia del Gherardi del Testa *Oro e Orpello*.

Adriano. — Molta folla e applausi all'Emanuel ieri al *Cola di Rienzo*. Domani con l'*Otello* sarà il suo spettacolo d'onore.

Nazionale. — Manco a dirlo; due pienoni fortunati ieri al *Viaggio di Susetta* che si ripete anche stasera a grandissima richiesta.

Manzoni. — Si ripete questa sera quel famoso *Paradiso* che chiamano commedia brillante.... Precederà il *Violinaio di Cremona*.

Domani serata d'onore della egregia artista signora Leontina Papà colla produzione: *I romani della decadenza*, scene contemporanee in quattro atti nuovissima del cav. Felmotti.

Fabr...

Piccola Cronaca

Se volete candele insuperabili chiedete la marca *Mira extra lusso*. — Rappresentante Luchese, Roma. Presso A. Taboga e principali negozi.

Malattie celtiche. Il prof. Ovidi già primario del Sifilicomio dà consultazioni private in via dei Prefetti 22 dalle 8-10 e dalle 15-16.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 16 gennaio 1901 - **1.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il 16 giugno 1900 fino alla polizza **137609.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 25 giugno 1900 fino alla polizza **147740.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 14, saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

I signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale straordinaria alla Sede della Società in Roma, Via Poli n. 14 p. p. alle ore 14 1/2 del Martedì 29 gennaio 1901, col seguente:

Ordine del giorno

" Partecipazione della nostra Società alla costituzione della Società pel Canale dell'Aniene „.

Essendo questa materia fra quelle considerate nell'art. 31 dello Statuto sociale, occorre che siano rappresentate 3/4 delle Azioni emesse.

Per intervenire all'Assemblea occorre di depositare, non più tardi del giorno 24 gennaio 1901, alla Sede della Società, le Azioni od un certificato di deposito, di esse Azioni, presso un Banchiere di soddisfazione della Società. Delle Azioni o dei Certificati suddetti si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

In caso che non fosse raggiunto il numero legale, l'Assemblea s'intende fin da ora indetta in 2ª convocazione alla stessa ora ed alla stessa Sede Sociale per il giorno di venerdì 1º febbraio 1901.

Roma, 28 dicembre 1900.

Il gerente: *C. Pouchain.*

Ultime Notizie

Proventi delle dogane.

Nella prima decade di gennaio gli introiti delle dogane e diritti marittimi presentano la diminuzione di un milione in cifra tonda, dovuta quasi completamente alla minore importazione di zucchero greggio dall'estero. Difatti, mentre nella 1.a decade di gennaio 1900 ne furono introdotti 20,000 quintali; nella decade scorsa ne furono importati appena mille.

Consiglio superiore di sanità.

Ieri, alle 15, si è riunito il Consiglio superiore di sanità in sessione plenaria sotto la presidenza del prof. Guido Baccelli.

L'ispettore generale della sanità pubblica, comm. Santoliquido, ha riferito sulla profilassi internazionale, sulle malattie infettive nel Regno e sulla profilassi delle malattie celtiche.

Il presidente ha nominato relatori per le due prime questioni i consiglieri Bonasi, Bizzozzero, Paternò, Di Vestea ed il direttore generale della statistica comm. De Negri.

Per il terzo argomento ha nominato relatori i consiglieri Tamburini, Paternò, il comm. De Negri e gli ispettori del corpo sanitario dell'esercito e della marina.

Il Consiglio è convocato per oggi alla medesima ora.

Commissione d'inchiesta per Napoli.

Non ha ombra di fondamento la notizia raccolta da alcuni giornali che l'on. Saredo, presidente della Commissione d'inchiesta per Napoli, abbia presentato all'on. Saracco delle proposte per trasferimenti o punizioni d'impiegati e che qualche Ministro non abbia voluto dargli corso.

Ministero Interno.

Il Presidente del Consiglio ieri mattina ricevette l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, il quale lo intrattenne sulla nota vertenza del Collegio Spagnuolo di Bologna.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del Regio Commissario di San Martino (Macerata).

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Sansa (Salerno), Zagarise e Terrasini (Palermo), e nominati rispettivamente Regi Commissari i signori ragioniere Salvatore Canepa cav. Francesco Tiffania e dott. Gennaro Gentile, segretario di Prefettura.

E' stata concessa l'autorizzazione per l'eccedenza della sovrimposta durante l'esercizio finanziario 1901 a favore delle provincie di Catanzaro, Girgenti, Caltanissetta e Trapani.

Ministero P. Istruzione.

E' stata conferita la medaglia d'oro ai benemeriti dell'istruzione popolare al Comune di Fete.

E' stata accettata la rinuncia dall'ufficio di professore dell'Università di Cagliari del signor Luigi Armanni.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri, sotto la presidenza del comm. Tedesco, si riunirono i delegati del Ministero delle Poste e Telegrafi e quelli delle Società ferroviarie per prendere gli accordi intorno alle norme di accertamento dell'idoneità dei telegrafisti, capi stazione e funzionari addetti al movimento dei treni.

Si addivenne ad un accordo completo e nel prossimo febbraio si presenteranno le proposte nel senso di fare entrare nelle Commissioni esaminatrici elementi governativi, come è stabilito dal regolamento 'spaventa del 21 ottobre 1873 sulla polizia delle ferrovie.

Il ministero dei LL. PP. ha disposto l'appalto dei seguenti lavori:

Isolamento della nuova botte sottopassante la Fossa Polesella nella bonifica Polesana-Padana per lire 48,000.

Urgenti riparazioni di danni di alluvioni lungo il tronco Ponte Nerodella-S. Andrea di Conza della strada nazionale n. 55 (Avellino) per L. 59,280.

Impianto sussidiario per la ventilazione artificiale (sistema Saccardo) della galleria di Ronco, lungo la linea Torino-Genova per L. 217,150.

Rialzo ed ingrosso degli argini del torrente Muson dei Sassi in provincia di Padova per L. 36,000.

Lo stesso Ministro ha dato altresì il nulla osta sulla domanda della ditta Antonio Marcucci per derivazione d'acqua dal torrente Turrite Secca in provincia di Lucca.

Ministero Marina.

Ieri mattina S. A. R. il Duca di Genova ha visitato in udienza di congedo il ministro della marina on. Morin.

Come già dicemmo S. A. R. partirà stamane per Napoli onde riprendere il comando della squadra.

Il *Miseno* è partito da S. Remo e la *Città di Milano* è giunta alla Maddalena.

Nuove corazze.

Il giorno 9 corrente hanno avuto luogo a Spezia le prove di tiro per collaudo di una corazza fornita dalla Società di Terni in base al contratto in corso.

I risultati delle prove furono soddisfacentissimi.

La " Stella Polare. „

La *Stella Polare* è giunta a Barcellona. A bordo tutti bene.

Varo di un piroscafo.

Sestri Ponente, 14. — Oggi è stato felicemente varato dal cantiere Ansaldo il nuovo piroscafo " Liguria „ della N. G. I. destinato alla linea Genova-New York.

I dati principali di questo vapore sono: portata tonnellate 5600 di registro — forza della macchina 4000 cavalli — lunghezza m. 127.50 — larghezza m. 14.15 — velocità miglia 14 all'ora.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

R. R. per la classificazione in prima categoria della bonifica d'un territorio consorziale in provincia di Padova — R. D. istituente in Alcamo una scuola tecnica governativa — R. D. sull'approvazione del regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consortili della provincia di Siracusa.

R. D. col quale si provvede allo scioglimento dell'Amm. della Congr. di carità di Conza della Campania (Avellino) — D. M. che approva la tabella di classificazione dei concorrenti ai posti di alunno di prima categoria nell'Amm. dell'Interno — Ruolo dei segretari di prima classe nell'Amm. centrale e prov.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'Interno — Risultato dei concorsi ai posti di assistenti nell'Ufficio Centrale di Meteorologia e di Geodinamica e nell'Osservatorio geodinamico di Rocca di Papa (Roma) — Elenco dei giovani laureati ingegneri nell'anno scolastico 1899-900 dalla Scuola di appl. di Napoli — Situazione al 31 dicembre 1900 dei Debiti Pubblici dello Stato.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

FRANCIA

(Serv. part. del Pop. Rom.)

Parigi, 14, ore 12,25. — Il *Figaro* pubblica le lettere di molti vescovi che ringraziano il Papa per la nota lettera al cardinale Richard.

ULTIMA ORA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 14 ore 17,50 — Oggi abbiamo avuto la seconda del *nebbione* di iersera. Ed oggi questo ha fatto una vittima: Giuseppe Corbetta proprietario di un'osteria suburbana, che è caduto nel Naviglio e vi si è annegato.

Torino, 14, ore 17 — (*ersmon*). Lo sciopero di 800 fonditori che fu dichiarato un mese e mezzo fa volge ora verso la fine.

— Il valente caricaturista Sapelli (*Caramba*) ha assunto la direzione del *Pasquino*.

Il siero antidifterico-tetanico

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Milano 14, ore 1. — A Chiuduno Bergamasco vi sono stati altri due morti, dopo l'iniezione del siero antidifterico. Un'altra persona è in pericolo.

A Caravaggio pure vi sarebbero un morto e un moribondo.

A Brescia morì un bambino, affetto di difterite, presentante fenomeni tetanici.

Milano, 14, ore 17,50 — Oggi sono stati constatati a Milano dei fenomeni tetanici sopra un fanciullo di otto anni, di nome Giovanni Prandi, di famiglia operaia, al quale fu iniettato giovedì scorso del siero anti-difterico proveniente dall'Istituto Belfanti.

La notizia, come potete immaginare, ha destato grande impressione, tanto più giustificata, in quanto che il siero iniettato al Prandi non proveniva da quel *pallone* di siero prodotto in novembre e ritenuto finora il solo sospetto d'infezione.

Si tratterebbe ora di dosi di siero prodotto tra il 14 dicembre e il 1. gennaio e messo in vendita da pochi giorni.

Si deve dunque ritenere che anche questa parte di produzione contenga la tetanotoxina o non piuttosto si tratta d'un caso tetaniforme?

Ho raccolta questa notizia dagli stessi medici curanti e ve la comunico con le massime riserve, a titolo di cronaca.

Ma debbo aggiungere, però, che il fanciullo, essendo minacciato da asfissia per croup difterico, giovedì fu operato di tracheotomia e che, data l'accuratezza con la quale l'operazione fu eseguita nella casa di salute Crosti, si crede di poter escludere che essa abbia potuto produrre un'infezione tetanica. All'operazione seguirono iniezioni di siero antidifterico.

Oggi, di fronte ai nuovi fenomeni s'è incominciato a fare al paziente delle iniezioni di siero antitetanico Behring. Ma si teme fortemente che il risultato sia negativo. L'infermo è stato preso dalle contrazioni.

Le autorità sanitarie del Comune e della Provincia hanno assunto informazioni sul nuovo caso ed hanno deciso di proibire l'uso di tutti i sieri prodotti nell'Istituto Belfanti.

La prefettura aveva liberato ieri dal sequestro il siero anti-tetanico Belfanti per far fronte ai bisogni.

Naufragio.

Un ulteriore dispaccio da Bastia annunzia che il piroscafo *Leone*, del compartimento di Catania, partito da Genova con carico di merci diverse è naufragato ieri sera, alle ore 7, sulle scogliere a punta Chiappa.

Dell'equipaggio di 19 persone soltanto 4 si sono salvate.

BORSE E MERCATI

Roma, 12 gennaio

La settimana non esordisce con auspici migliori continuando la pesantezza dei valori e la nullità degli affari.

La Rendita mantiene abbastanza bene i corsi. Per contanti fu negoziata da 99.30 a 99.27 1/2 e per fine corrente 99.35.

Banca d'Italia 873 — Commerciale 701 — Credito 562 — Banco Roma 134 — Gestioni 132 — Gas 762 — Acque 1055 — Condotte 243 — Omnibus 366 — Metalli 158 — Immobiliari 175.50 — Ferriere 125 a 124 — Carburo 319 — Zuccheri 94 — Concimi 103 — Forni 75 — Montecatini 222.

Cambi fermi.

Francia 105,57 1/2 — Londra 26,51.

Ore 18.30.

Rendita 5 0/0 99.32 1/2.

Cambio dazio doganale 15 gennaio L. 105.57

Dal 14 al 20 — fino a L. 100 — L. 105.45.

BORSE ITALIANE — 14 Gennaio 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 38	99 15	99 17	99 38
Id. fine	— —	99 30	99 33	—
Id. 4 1/2 0/0	108 40	— —	108 45	108 75
Az. B. d'Italia	873 —	— —	874 —	877 50
„ B. Generale	— —	51 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	521 30	522 —	523 —	521 50
„ „ Merid.	699 50	700 —	700 —	700 50
„ di Torino.	— —	— —	— —	—
„ B. Sconto.	— —	— —	158 50	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	— —	438 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	408 50	410 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	301 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	314 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	500 —	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	506 —	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	510 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	105 57	105 55	105 55	105 60
Berlino id.	129 70	129 60	129 60	129 65
Londra id.	26 52	26 51	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 52	26 18

Consolidati - Media uff. del Regno. 10 gennaio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	99 18 1/2	97,18 1/2
4 1/2 netto	108 48 3/4	107,36 1/4
4 0/0 netto	98,96 1/2	98 96 1/2
3 0/0 lordo	61.57	60 37

Parigi, 14, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	100 27
„ 3 0/0 perp.	101 82	101 87	101 77
„ 3 1/2 0/0	103 55	103 60	103 52
ITALIANA 5 0/0	93 90	93 95	94 05
turca	23 60	23 55	23 40
spagnuola	71 30	71 47	71 27
russa nuova	— —	85 1/2	85 1/2
portoghese	23 75	23 55	23 60
ungherese	— —	99 —	99 25
Egiziano 4 0/0	— —	106 35	106 40
Banca di Parigi	1065 —	1065 —	1066 —
Banca Ottomana	— —	538 —	540 —
Credito Fondiario	— —	658 —	655 —
Azioni Suez	— —	3588 —	3595 —
Lotti Turchi	— —	111 1/2	110 3/4
Fer. Meridion. ital.	— —	662 —	662 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/4	5 1/4
su Londra	— —	25 11 1/2	25 11
su Madrid	34 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 14 ore 15,40 (fonte francese) — **Mercato poco animato in attesa liquidazione.**

Parigi 14, ore 15,50. (Fonte italiana). — *Exterieur* fermissimo bisogni liquidazione resto esitante 101,91 — 93,95 — 71,50 — 52/50 — 69/1 — 1452 — 10/20 — 18/10 — 209 — 182 — 269 — 114 — 1065 — 1117 — 63,92 — 61 — 707 — 167 — 3585 — 2715 — 215 — 151 — 23,55 — 538 Metropolitain 570.

Vienna, 14, ferma	12	14
C. austriaco	662 50	664 —
R. aust. arg.	117 10	117 15
Id. oro	98 30	98 30
N.ni oro	19 16	19 14
Lire ital.	90 75	90 75
C. Londra	240 65	240 60

Londra, 14 apertura	12	14
N.i Cons.	97 1/16	97 —
Italiana	93 1/2	93 1/2
Turca	22 1/2	22 1/2
Egiziano	104 —	104 —
Argento	29 1/4	29 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 20,000 - Rit. st.

Berlino, 14, ferma	12	14
Ital. cont.	95 30	95 25
f. mese	— —	95 20
Id. Merid.	132 50	132 50
„ Medit.	98 50	98 50
Ob. ferr. 3 0/0	57 90	— —
„ Merid.	59 80	59 70
„ Rom.	95 80	95 80
„ Medit.	—	— —
B. Comm.	— —	— —
Mobile	216 30	216 50
Credito Ital.	77 15	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 14 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	6000

Havre, 14 gennaio ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni Vendite probabili del giorno Prezzo fine gennaio TENDENZA calma	Balle N. L. 63	1501

Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 88 25	30000

Parigi, 14 gennaio ore 1,45

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine (cioè marca)	25	—	25	25	
Avena	18	21	19	18	
Olio (colza)	60	25	60	25	
Spirito	30	50	31	66	
Zuccari	21	—	121	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

La Collana Maledetta

ROMANZO di

E. ESCOFFIER

PARTE SECONDA.

Sparita del Cielo — III.

Daniel, preso d'assalto, ritornò il contadino terribile nella sua collera, il montanaro per cui la libertà è il bene sovrano.

Quattro uomini erano usciti, non sapeva di dove, due dei quali l'avevano afferrato per le spalle, mentre gli altri lo prendevano per le gambe.

Daniele mandò un grido rauco, come un leone che cade in una fossa: ma, svelto come una pantera, forte come un toro, impresse al suo corpo una scossa vigorosa, quindi, facendo uno sforzo sovrumano, riescì a svincolarsi: e fu tale la forza impulsiva che andò a rimbalzare contro la parete già da lui aperta una volta.

La parete cedette nuovamente e Daniele ne avrebbe avuto la peggio se fosse caduto nella camera oscura; i quattro riavutisi dal loro sbalordimento si precipitavano su lui per tenerlo fermo e malmenarlo. Fortunatamente la parete si apriva a stento e girava adagio adagio sui suoi cardini.

Daniele ebbe abbastanza forza muscolare per reagire contro sè stesso e far fronte agli avversarii prima che lo sopraffacessero. Non perdette un minuto; pronto come il pensiero cavò di tasca una rivoltella che aveva avuto la precauzione di portar seco, e mirò dinanzi a sè. Il colpo partì, producendo un fracasso, che per l'esiguità dell'ambiente fece spegnere il gas, cio che fece restare la saletta nella oscurità più profonda.

Non avendo udito l'urto del proiettile contro il muro, egli percepiva dei gemiti, e gli pareva che delle mani grattassero alla parete opposta a quella dov'era lui.

I tre rimasti in piedi cercavano di fuggire, ma nel loro turbamento non trovavano il segreto che doveva aprire l'uscio. Dopo aver tastato per qualche minuto, essi cominciarono a picchiare con le mani e coi piedi.

Daniele temendo che a quella chiamata fosse accorsa gente, pensasse che nessuno aveva udito il primo sparo ne esplose un secondo col solo intento di permettere agli avversari di trovare il segreto, alla luce dell'esplosione.

Quel che voleva più che altro era la liberazione, calcolando che avrebbe avuto il tempo di scappare prima che gli astanti avessero potuto capire ciò che accadeva.

Come la prima volta le pareti scricchiolarono per la pressione dell'aria; ma contrariamente a a quanto era accaduto prima, delle grida si fecero udire, poiché ciascuno credeva giunta la sua ultima ora; peraltro nessuno era ferito e la palla s'era conficcata nel legno.

Ciò che aveva preveduto Daniele si avverava. Uno di quegli uomini aveva approfittato di quella luce fuggitiva per orientarsi.

Al tempo stesso un debole stridore fu eseguito da una luce che inondò la stanza del combattimento e la porta della sala da pranzo si apriva.

— Aiuto! all'assassino! gridavano i tre uomini precipitandosi avanti.

Il quarto giaceva inerte sull'impiantito in mezzo, sotto il becco del gas.

Mentalmente Daniele combinò il suo piano di evasione, ricordandosi il cammino che Boschiéri aveva fatto seguire loro per venire.

Da una gran porta prospicente su di un giardino, erano penetrati in un piccolo vestiario che precedeva i due salotti.

Egli aveva detto fra sè: " I convitati sono ancora a tavola, per conseguenza prendendo bene lo slancio, posso con un salto passare al disopra delle teste delle persone sedute; con un altro salto, sarò all'altra estremità della tavola, le porte di comunicazione devono essere ancora aperte; entrerò nel salotto, e quindi in giardino. In quanto a uscirne... mi aiuti Dio! „

I fatti si verificarono quasi completamente.

Soltanto nell'intervallo di tempo che aveva separato l'uscita di Daniele dalla sua rientrata in scena, la tavola era stata sparecchiata ed i convitati giuocavano e bevevano.

Veramente il giuoco non era ancora cominciato, ma essi vi si preparavano.

Alcuni camerieri disponevano una seggiola più alta delle altre e vi issavano il vecchietto seduto a sinistra della cantante durante il pranzo,

Ancora non era seduto quando le grida percossero l'aria.

Tutti alzarono la testa meravigliati e i garzoni rimasero immobili col loro fagotto umano sulle braccia,

Daniele aveva modificato il suo piano.

La seggiola alta senza dubbio della presidenza per la partita di Monte — giuoco preferito dei californiani — faceva ostacolo, perchè si presentava in linea retta.

Egli si slanciò impetuosamente appoggiandosi con una mano alla spalliera della seggiola alta, saltò sul piano, riprese fiato; quindi con uno sforzo prodigioso attraversò la sala e ricadde sulla punta dei piedi, svelto, leggiero come se nulla fosse. La porta dei salotti era aperta, e la varcò.

Era salvo. Gli fu facile raggiungere il giardino, ma trovandosi in piena oscurità non sapeva dove dirigersi. Avendo trovato una via camminava, camminava, quando i colpi raddoppiati d'un fuoco continuo rintronarono.

Daniele sentiva fischiar le palle al disopra della sua testa. E cos'era avvenuto? I giuocatori, passato il primo momento di stupore, eran corsi all'uomo che così insolitamente s'era presentato e che nessuno aveva riconosciuto per uno degli invitati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere permutare od affittare villa con palazzina, orto e vigna (proprietà signorile) fuori la porta del Popolo, prima del ponte Milvio. Dirigersi per ulteriori schiarimenti e trattative via Margherа 18 interno 2. 526

Thè indiano nuovo raccolto *Qualità superiorissima* E' giunto da Calcutta. Vendesi a lire nove al chilogramma, dall'Amministrazione Iutificio Centurini, 127 piazza Montecitorio secondo piano. 570

Volete guadagnarvi sicuramente lire 25 in oro? Spedite lire una al Banco Angelo Sola in Roma via S. Elena 7, e riceverete un titolo, che ve le procurerà 532

Vigna splendida posizione vendesi Monte Mario, elegante casino mobiliato, acqua marcia, orto modello, rendita circa L. 2500. Per trattative rivolgersi studio avv. Vivaldi Tritone 66. 533

Cercasi appartamentino vuoto di tre camere e cucina non molto lontano dalla stazione di Termini esposizione al sole, massimo lire 40 da uomo serio impiegato. Scrivere G. A. E. „Amministrazione " Popolo Romano „. 539

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Appartamento elegantemente mobiliato di quattro camere in posizione centralissima presso il Corso Umberto I. cesso all'inglese, acqua marcia liberissimo con ascensore per le scale Rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano 509

Splendida posizione presso villa Ludovisi affittasi elegante appartamento mobiliato libero 6 camere e cucina lire 120 mensili. Via Sallustiana 4 interno 9 angolo Quintino Sella. 532

Corso piazza Sciarra 333, affittasi piccolo appartamento di sei vani e terrazza p. i rivolgersi al portiere N. O. 181

Piccolo villino vuoto elegante affittasi 4 camere cucina, terrazza, acqua marcia terreno annesso prossimità Ponte Milvio. Splendido panorama L. 75 mensili. Tratt. S. Carlo Corso 124. 539

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Pettinatrice Costantini vicolo della Pace N. 14 presso l'Anima abbonamento L. 10 per una volta 1,50 di mattina, due lire di sera 624

Distinta signorina che conosce l'inglese o benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Une demoiselle née, éduquée à Paris, très honnête, donne leçons et conversation française, à 2 fr. l'heure. Ecrire: E. Nicolet poste Rome. 399

Distinta signorina da lezioni private i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Scuola semigratuita di piano violino, chitarra e mandolino, a tutte l'ore anche a domicilio, per signorine e giovinetti, con metodi del Liceo di S. Cecilia, professore di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 8. 535

Mercanti di campagna vera biada Marzola. Ottima produzione sperimentata per vari anni del cav. Attilio Sbardella. Per acquisti dirigersi al medesimo in Palestrina (Roma). 535

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni eque, modeste, in qualunque regione: pratica speciale per terreni vitati ed olivati. Scrivere indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 469

Pianoforti verticali nuovi, corde incrociate, garantiti cinque anni. Vendonsi per conto fabbrica, ribasso 50 per cento sul prezzo magazzino. Rivolgersi mostra pianoforte via Sistina 3 primo piano Roma. 529

Professore ingegnere dà lezioni e ripetizioni di matematica a domicilio per alunni di scuole secondaria. Mili protese. Rivolgersi N. Belli via Capocci N. 11. 522

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia: al 3. p. si danno grat. i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso V. Sagristia 8)

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9 alle 15.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 11-17

— COLONNA: via Pilotta 17. dalle 11 alle 15.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.

Galleria SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15,

— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Biblioteca Lincei; via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1|2.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponia Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,2[illegible]	—	18,26	—	19,25	0,4
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,30	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,30	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	5,10	—	12,—	19,5	22,[illegible]	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,53	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,26	9,43	12,5	—	15,5	—	18,15
Marino-Albano	6,32	9,25	12,16	—	—	18,30	—
Anzio-N. (v. Albano)	6 32	9,2[illegible]	—	18,16	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,5	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,59	—	—
Ronciglione-Viterbo*	[illegible],41	—	[illegible],—	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	18,2[illegible]	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10.44	16.30	18,50	23.45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16.30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16.30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,[illegible]5	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	5,—	—	—	15,35	19,10	22,1[illegible]	—
Tivoli	—	—	—	17.35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,30	18,5[illegible]	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	13,4[illegible]	16,45	18,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19	—	20,27
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19 35	—	—	—
Albano-Marino	7,58	10,5	14 19	16,55	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8 2[illegible]	9 55	—	15 2[illegible]	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	[illegible],22	16,[illegible]5	—	20,5[illegible]	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,30	18,—	—	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,4	10,13	12,32	18,68	—	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7.42	10,44	16,16	19.18	—	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5,5[illegible]	8,—	12,—	16,1[illegible]	—	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,27	12,36	16,4[illegible]	—	—	—	—	—	—
Roma a.	[illegible],30	9,10	13,44	17,30	—	—	—	—	—	—

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera mobiliata e pensione, volendo per due persone (Esposta al sole) Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. Da non confondere col Lungo Tevere Mellini. N. O. 523

Camera elegantemente mobiliata con tappeti a un letto lire 25 a 2 letti lire 35. Via Farini N. 5 dal portiere. 523

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia